

A decorative border with intricate scrollwork and floral patterns surrounds the text.

RELAZIONE

SULLO

STATO DELLA ISTRUZIONE PRIMARIA

NELLA

PROVINCIA DI PRINCIPATO CITERIORE

PER

GLI ANNI SCOLASTICI 1871-72 , 1872-73 , E 1873-74.

A small decorative flourish consisting of a horizontal line with a central scroll-like element.

RELAZIONE

SULLO

STATO DELLA ISTRUZIONE PRIMARIA

NELLA

PROVINCIA DI PRINCIPATO CITERIORE

per gli anni scolastici 1871-72, 1872-73, e 1873-74.

PRESENTATA

AL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE

dal R.^o Provveditore agli Studi

PROF. GIOVANNI SCRIVANTE



SALERNO

STAB. TIPOGRAFICO NAZIONALE

1874

RELAZIONE

1871

STATO DELLA ISTRUZIONE PROVINCIALE

1871

PROVINCIA DI PRINCIPATO CITERIORE

per gli anni scolastici 1870-71, 1871-72 e 1872-73.

Avvertenza

AL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE

La presente Relazione si dà alle stampe per voto del Consiglio scolastico provinciale; e come a documento e a riprova si fanno seguire, per desiderio del medesimo Consiglio, alcune Relazioni particolari scelte in guisa, che possano porgere un'idea delle rimanenti scuole della Provincia.

SALERNO

STATO DELLA ISTRUZIONE PROVINCIALE

1871



Onorevoli Consiglieri.

Pigliando a riferire delle scuole primarie della provincia, io mi studierò di abbozzarvene un quadro, che ritragga, il più fedelmente mi sia dato, e sia lecito di conseguire in tal sorta di lavori, lo stato reale e sincero delle cose; per forma che il Consiglio scolastico, comprendendo di un solo sguardo le condizioni effettive dell'istruzione popolare dell'intera provincia, e vedendole nettamente specchiate e riflesse, possa giudicare, col suo senno, dove essa istruzione prosperi, e dove languisca; dove ardita e vigorosa proceda, snebbiando le menti e informando a generosi sensi il cuore, e dove ristagni, o sia monca e mal ordinata; quali passi abbia fatti negli ultimi tre anni, che son corsi, dacchè altra volta ve ne ragionai; quali ostacoli ed intoppi le impediscano di correre più spedita e franca, e quali provvedimenti infine sieno da pigliare, perchè raggi intorno più luminosa e faccia dappertutto sentire la sua forza rigeneratrice e civile.

A compiere con esattezza il mio lavoro, mi sono giovato delle relazioni speciali, già lette al Consiglio, dei Delegati scolastici Man-

damentali e degli Ispettori di Circondario, che hanno disaminate le scuole; nè ho tralasciato alcun mezzo, che era in mio potere, di attingere informazioni sincere e precise. Alcune scuole le ho visitate di persona; e il Consiglio, al quale altre volte ho avuto l'onore di riferire sul medesimo argomento, sa com'io son uso di dire schiettamente le cose. Resta solo che voglia accogliere con favore le poche proposte, che sarò per fare a vantaggio della popolare istruzione.

Totalità dei fanciulli atti alle scuole dai 6 ai 12 anni.

Punto di partenza e base di tutto il lavoro statistico è l'anagrafe dei fanciulli dell'uno e dell'altro sesso, che sono in età di frequentare le scuole, dai 6 ai 12 anni. La totalità di questi fanciulli si calcola generalmente in ragione di 17 della popolazione. Su questa base si ritenne, negli anni passati, che la nostra Provincia avrebbe dovuto dare alle scuole 37732 maschi e 37732 femmine: in complesso 75465 fanciulli. In quest'anno però, affinché le risultanze e i confronti avessero il maggior grado di esattezza possibile, l'anagrafe dei fanciulli atti alle scuole si è compilata in ciascun comune sugli stessi registri dello Stato Civile, ed è risultato che la Provincia, con 541738 abitanti, dà una popolazione scolastica di 43416 fanciulli e 39421 fanciulle; in tutto 82837 fanciulli dell'uno e dell'altro sesso.

Scuole che occorrebbero alla Provincia in ragione del numero degli allievi.

Or, fatta ragione che ogni scuola abbia a contenere 70 alunni, ne viene che a provvedere compiutamente alla istruzione elementare occorrono 620 scuole maschili e 563 femminili. Dalla statistica di quest'anno risulta invece che le scuole maschili pubbliche sono state 307 e le femminili 275. A queste scuole però sono da aggiungersi 55 scuole miste; ond'è che per l'istruzione dei fanciulli risulterebbero aperte 362 scuole pubbliche, e per quella delle fanciulle 330. Che se vogliasi anche tener conto di 3 scuole esistenti nei Seminari, di 4 scuole maschili e 12 femminili aperte negli Istituti di Carità, e finalmente di 34 scuole private maschili e 23 scuole private femminili, il numero totale delle scuole maschili, presentemente aperte nella Provincia, salirebbe a 403, e quello delle scuole femminili a 365. E poichè le maschili dovrebbero essere 620 e le femminili 563, ne segue che la Provincia, a soddisfare pienamente il debito suo, deve ancora aprire 217 scuole maschili e 198 scuole femminili.

Scuole esistenti.

Scuole da aprirsi.

Scuole aperte nell'ultimo triennio.

Questa conclusione non può al certo tornar molto gradita; ma se il numero delle scuole ora esistenti, maschili, femminili, infantili, serali e festive per gli adulti, si confronta col numero di quelle, che erano aperte nel 1871, si avrà ragione di essere abbastanza soddisfatti dell'aumento che si è ottenuto, durante il triennio, di 18 scuole maschili, 35 femminili, 11 miste, 18 serali, 10 festive, 2 infantili, 5 private maschili, 3 private femminili; in

complesso di 103 scuole, come apparisce dal seguente specchio.

	Nel 1870-71					Nel 1873-74					Differenza in più	Differenza in meno
	SALERNO	CAMPAGNA	SALA	VALLO	TOTALE	SALERNO	CAMPAGNA	SALA	VALLO	TOTALE		
Scuole pubbliche maschili	131	44	40	74	289	136	48	46	77	307	18	»
» » femminili	109	40	35	56	240	119	46	45	65	275	35	»
» » miste	6	6	6	26	44	18	6	3	28	55	11	»
» » serali per'adulti	102	35	34	81	249	113	43	29	82	267	18	»
» » serali o festive per adulte	50	26	17	38	131	70	22	24	28	141	10	»
» Asili Infantili	8	5	1	2	16	10	4	3	1	18	2	»
» private maschili	22	3	»	4	29	24	3	1	6	34	5	»
» » femminili	17	1	»	2	20	20	2	1	»	23	3	»
» dei Seminari	1	1	»	»	2	3	»	»	»	3	1	»
» degli Istituti di Carità maschili	4	»	»	»	4	4	»	»	»	4	»	»
» » » femminili	12	»	»	»	12	12	»	»	»	12	»	»
TOTALE	462	161	130	283	1036	529	174	149	287	1139	103	»

Non bisogna per altro dimenticare che il numero delle scuole da aprirsi fu determinato dal numero dei fanciulli, che dovrebbero frequentarle, dai 6 ai 12 anni, quasi che la legge, che rende obbligatoria l'istruzione, fosse nel fatto pienamente eseguita; ma chi non sa invece che il male più grave delle nostre scuole sta appunto nella poca frequenza degli allievi? Volendo dunque trarre dai dati statistici predetti deduzioni e ammaestramenti di pratica applicazione, conviene piuttosto investigare, se il numero delle scuole esistenti corrisponda all'obbligo, che incombe ai comuni, in virtù degli articoli 5, 6, 7 della legge 7 gennaio 1861; e se le famiglie si valgano delle scuole medesime per procacciare ai loro figliuoli la necessaria istruzione elementare.

Le disposizioni degli articoli succitati sono le seguenti:

« Art. 5. In ogni comune vi sarà almeno una scuola elementare del grado inferiore pe' fanciulli, ed un'altra per le fanciulle. « Una simile scuola sarà parimenti aperta, almeno per una porzione dell'anno, nelle borgate o frazioni di Comune, che hanno « oltre a 50 fanciulli dell'uno e dell'altro sesso atti a frequentarle, e che non possono a cagione della distanza o d'altro impedimento profittare della scuola comunale. Il Ministro potrà con-

Obblighi dei Comuni per l'istruzione elementare.

« cedere ai Comuni poveri di fare accordi co' limitrofi per parteci-
« pare in intiero o solo in parte alle scuole che sono stabilite nei
« medesimi, ovvero di valersi degli stessi maestri per le loro di-
« verse scuole. In ogni caso nessun maestro potrà essere adibito a
« più di due scuole.

« Art. 6. Le scuole elementari del grado superiore maschile
« dovranno stabilirsi in tutti i Comuni, che hanno oltre tremila a-
« bitanti di popolazione agglomerata, non calcolando le borgate ».

Comuni provvisti
di scuole elementa-
ri inferiori.

Comuni provvisti
di scuola elemen-
tare superiore.

Borgate provviste
di scuole elementa-
ri maschili e fem-
minili.

Borgate sprovviste
di scuola.

Frequenza alle
scuole.

Or, considerando con attenzione il *quadro statistico riassuntivo*, che va unito alla presente, si verrà a scorgere che di 159 comuni non ve n' ha più alcuno, per quanto sia piccolo e remoto, il quale non abbia ora, nel suo capoluogo, la scuola maschile e la femminile diurna; che 18 sono dotati di asilo d'infanzia, 140 di scuola serale e 89 di scuola festiva; che di 35 comuni aventi l'obbligo delle scuole di grado superiore, per ragione di popolazione, tre soli sono sprovveduti delle classi superiori maschili (Castel S. Lorenzo, Contursi, Caggiano) e nove delle femminili (Baronissi, Bracigliano, S. Marzano sul Sarno, Siano, Castel S. Lorenzo, Altavilla Silentina, Contursi, Caggiano, Piaggine Soprane); che delle 116 borgate superiori ai 500 abitanti e obbligate perciò, come i comuni, alla istruzione dei fanciulli dell'uno e dell'altro sesso, 57 sono provvedute di scuola maschile, 54 di scuola femminile, 31 di scuola mista, 60 di scuola serale e 39 di scuola festiva; che delle 153 borgate inferiori ai 500 abitanti, 25 hanno la scuola maschile, 16 la femminile, 17 la scuola mista, 30 la serale e 11 la festiva.

Se si vorrà poi anche considerare, che delle 116 borgate superiori ai 500 abitanti, 29 solamente sono prive di scuola maschile e 32 di scuola femminile, e che di esse ben 20 possono approfittare della scuola di altra vicina borgata, colla quale fanno gruppo, come appare dal detto *quadro statistico riassuntivo*, si potrà con lieto animo dedurne che nella nostra Provincia, in quanto al numero delle scuole obbligatorie ai comuni per ragione di popolazione, la legge è quasi per intero soddisfatta.

Ma si comprende facilmente, ed io mi affretto a dichiararlo, che non è di questa *legalità* che possiamo tenerci contenti. A che gioverebbe l'aprire anche tutte le scuole, che sono dalla legge prescritte, se le medesime avessero poi a restar deserte, o ad esser troppo scarsamente e irregolarmente frequentate? E questo è appunto il male più grave delle nostre scuole, cui io accennavo poco innanzi.

Il presente specchio statistico ci indica il numero massimo degli allievi, che frequentarono in quest'anno e nel precedente triennio le varie specie di scuole.

Il numero massimo degli allievi fu

	Nell' anno 1870-71					Nel 1873-74					Differenza in più	Differenza in meno
	SALERNO	CAMPAGNA	SALA	VALLO	TOTALE	SALERNO	CAMPAGNA	SALA	VALLO	TOTALE		
Nelle scuole pubbliche maschili	5753	1710	1176	2434	11073	6079	1932	1149	2020	11180	107	»
» » femminili	4905	1693	1136	1683	9417	5127	1612	1086	1563	9388	»	29
» » miste	359	134	53	912	1460	839	282	48	851	2010	550	»
» serali per adulti	3882	1571	1052	3312	9817	4579	2261	923	2286	10049	232	»
» festive per adulte	1660	619	388	913	3580	2178	755	447	597	3977	397	»
Negli Asili infantili	1095	223	65	122	1505	1201	151	173	60	1585	80	»
Nelle scuole private maschili	471	33	»	43	549	521	70	5	117	713	164	»
» » femminili	386	26	»	32	444	440	37	20	»	517	73	»
» dei Seminari	7	40	»	»	47	11	20	»	»	31	»	16
» degli Istituti di Carità maschili	210	»	»	»	210	271	»	»	»	271	61	»
» » » femminili	466	»	»	»	466	461	»	»	»	461	»	5
TOTALE	19194	6049	3872	9353	38568	21727	7110	3851	7494	40182	1664	50

Il confronto di questi numeri ci rivela, in complesso, un aumento nella frequenza delle scuole; ma è doloroso che l'aumento sia così lieve, e che si sia verificato in due soli Circondari. E lo sconforto si fa anche maggiore, se ci facciamo ad indagare quanti usano alle scuole di quegli 82837 fanciulli, che sono in età di frequentarle.

La massima frequenza di quest'anno, come appare dal suddetto specchio, è di 40182. Da questo numero bisogna sottrarre gli allievi delle scuole infantili e quelli delle scuole serali e festive, ritenendo però di queste ultime 852 fanciulli e 338 fanciulle, che sono di qua dai 12 anni (1). La frequenza alle scuole si ridurrebbe quindi a 25761 allievi. Confrontata questa cifra con quella dei fanciulli che la intera Provincia avrebbe dovuto dare alle scuole, risulta che di ogni 100 fanciulli ne sono intervenuti 31,09; circa la terza parte.

Fatta la proporzione per Circondari, troviamo che nel Circondario di Salerno frequentano le scuole 33,97 per ‰; in quello di

Aliquota per cento dei fanciulli che frequentano le scuole nella Provincia.

Aliquota per cento nei Circondari.

(1) Gli 852 fanciulli delle scuole serali al di sotto dei 12 anni vanno così ripartiti: Salerno 462, Campagna 185, Sala 104, Vallo 101.

Delle 338 fanciulle delle scuole festive 194 appartengono a Salerno, 64 a Campagna, 18 a Sala e 62 a Vallo.

Campagna 30,24 per ‰; in quello di Sala Consilina 20,28; e in quello di Vallo 32,43.

E perchè il male fosse anche più particolarmente conosciuto e sempre più forte si sentisse lo stimolo ai rimedi, ho aggiunto nel *quadro statistico riassuntivo*, in confronto alle colonne 6,7 le colonne 12,13, le quali mostrano per ciascun comune e per ciascuna borgata, separatamente, l'aliquota per ‰ dei fanciulli, che frequentano le scuole. Percorrendo i numeri di quelle colonne, noi troviamo che nel comune di Conca Marini, che occupa il primo posto fra tutti gli altri della Provincia, la frequenza alla scuola è di 94 per ‰. Seguono i Comuni di Roccaspide, Ravello, Ispani, Capaccio, Canalonga, Calvanico, Atrani, Celle Bulgheria, Camerota, Pollica, Roscigno e Vallo della Lucania, nei quali la frequenza sale da 50 a 80 per cento. Vengono quindi parecchi altri Comuni la cui frequenza è di 40 a 50 per ‰ e sono i Comuni di Roccapiemonte, Sant'Egidio di monte Albino, Lustra, Controne, Corbara, Eboli, Pagani, Castel S. Giorgio, Petina, Olevano, Scala, Postiglione, ecc; e così, continuando per una scala dolorosamente discendente, si arriva sino ai numeri del 10 e del 8 per ‰.

Le cause di questo doloroso abbandono delle scuole furono da me già largamente esposte nelle relazioni pubblicate nel 1869 e nel 1871, e per nostra sventura son sempre le stesse. Più appresso toccherò di alcune, le quali si possono più specialmente rimuovere da voi.

Or mi conviene dire degli insegnanti, la cui sorte va intimamente connessa con quella delle scuole.

Lo specchio seguente ne porge le notizie, che più sono importanti.

Aliquota per cento nei singoli Comuni.

Cause della poca frequenza alle scuole.

Insegnanti
Loro condizione

Insegnanti elementari pubblici.

		Loro condizione.															
		Ecclesiastici		Coniugati		Celibi		Con patente		Senza patente		Retribuiti con stipendio legale		Retribuiti con stipendio inferiore al minimo		TOTALE	
		Maschi	Femine	Maschi	Femine	Maschi	Femine	Maschi	Femine	Maschi	Femine	Maschi	Femine	Maschi	Femine	Maschi	Femine
Nell'anno	1870-71	132	4	58	107	100	168	232	194	78	85	225	202	85	77	340	279
«	« 1873-74	149	8	65	98	116	217	252	235	78	88	249	241	81	82	330	323

Di 653 insegnanti pubblici, 330 sono maschi e 323 sono femmine. Dei primi, 149 sono sacerdoti e 184 sono laici; 252 sono muniti di regolare patente d'idoneità e 78 di autorizzazione provvisoria; 249 percepiscono lo stipendio legale e 81 uno stipendio inferiore al minimo voluto dalla legge.

Delle maestre, 8 sono religiose e 315 secolari; 235 hanno patente definitiva e 88 patente provvisoria; 241 sono retribuite con stipendio legale e 82 con stipendio inferiore al minimo voluto dalla legge.

Il confronto di queste cifre con quelle del 1870-71 ci apprendo che nell' ora scorso triennio si è conseguito un notevole aumento nel numero degl' Insegnanti regolarmente patentati e nel numero dei retribuiti con stipendio legale. Quest' aumento si è verificato specialmente tra le maestre e va dovuto alla Scuola Magistrale Provinciale, la quale come cresce di anno in anno in bella fama per lo zelo e il valore de' professori, così pure di anno in anno ci fornisce un sempre maggior numero di maestre bene istruite e bene preparate al magistero educativo. Questi progressi, confermati dal seguente quadro, ci porgono le più liete speranze per l'avvenire e sono la più sicura guarentigia del bene grandissimo, che ne ridonderà alla istruzione popolare della nostra Provincia.

Aumento degl' Insegnanti muniti di patente.

Scuole Magistrali

anno 1870-71

Anni di corso	Allievi della Scuola magistrale		Allievi che si presentarono agli esami magistrali e riportarono il diploma per l' insegnamento			
	Maschile	Feminile	di grado inferiore		di grado superiore	
			Maschi	Femine	Maschi	Femine
1.° corso	"	27	"	"	"	"
2.° corso	"	28	"	8	"	"
3.° corso	"	"	"	"	"	"
Corso preparatorio	"	31	"	"	"	"
<i>Totale</i>	"	86	"	8	"	"
anno 1873-74						
1.° corso	12	46	"	"	"	"
2.° corso	"	22	"	22	"	"
3.° corso	"	12	"	"	"	12
Corso preparatorio	"	23	"	"	"	"
<i>Totale</i>	12	103	"	22	"	12

Convenzioni sugli stipendi.

Nel titolo d' idoneità avremo adunque un sempre maggior affidamento morale della bontà dell' istruzione; mal ci apporremmo però se nel maggior numero degli insegnanti legalmente retribuiti noi pensassimo di avere un indizio sicuro del loro miglioramento economico.

Per le energiche disposizioni del Consiglio scolastico, validamente sorrette dalla Prefettura e dalla Deputazione provinciale, ormai tutti i Municipii della Provincia stabiliscono nei loro bilanci le somme, che la legge prescrive per la pubblica istruzione; ma nel fatto poi buona parte di essi obbliga i maestri a convenire per una diminuzione di soldo e, quel che è peggio, siffatte convenzioni son tenute segrete a fine di evitare l' esclusione dai sussidi voluta dalla Circolare Ministeriale del 24 Maggio 1874. Questa osservazione ci pone in grado di giudicare del valore che si deve attribuire alle maggiori somme, che dal seguente quadro risultano stanziare per stipendio agli insegnanti, in confronto di quelle del precedente triennio.

Spese della Istruzione

		Nell' anno 1870-71					Nell' anno 1873-74					Differenza in più	Differenza in meno
		SA-LERNO	CAM-PAGNA	SALA	VALLO	TO-TALE	SA-LERNO	CAM-PAGNA	SALA	VALLO	TO-TALE		
Scuole elementari maschili	per stipendio	69024	25408	20196	29242	143870	74266	27689	23161	31675	156791		
	per materiale	4686	1491	860	579	7616	6057	1968	1641	917	10583		
	Totale	73710	26899	21056	29821	151486	80323	29657	24802	32592	167374	15888	“
Scuole elementari femminili	per stipendio	51873	22860	15195	23854	113782	63095	25775	21747	26235	136852		
	per materiale	3347	1590	466	419	5822	5071	1439	1103	705	8318		
	Totale	55220	24450	15661	24273	119604	68166	27214	22850	26940	145170	25566	“
Scuole miste	per stipendio	2706	1900	1630	9880	16136	9256	2400	1400	9230	22306		
	per materiale	“	80	“	“	80	269	250	60	384	963		
	Totale	2706	1980	1630	9880	16216	9525	2650	1460	9634	23269	7053	“
Scuole serali e festive per adulti e adulte	per gratificazioni	9876	3123	1898	5050	19947	7925	3762	1106	2626	15419		
	per materiale	2145	500	50	599	3294	1137	598	321	577	2633		
	Totale	12021	3623	1948	5649	23241	9062	4360	1427	3203	18052	“	5189
Asili infantili	per stipendii	9657	3960	500	1640	15757	10079	2360	1203	400	14042		
	per generi vituari	17547	812	“	1450	19809	14857	1114	600	400	16971		
	per materiale	2056	1268	42	130	3466	7447	677	150	20	8294		
	Totale	29260	6040	542	3220	39032	32383	4151	1953	820	39307	275	“

E posto anche che le somme suddette siano state realmente pagate agli insegnanti, la media degli stipendi ci risulta sempre di sole Lire 508 per i maestri e di Lire 450 per le maestre: emolumento in verità troppo esiguo e troppo sproporzionato all'importanza del servizio che presta e alle strettezze del bisogno in cui versa la classe degli insegnanti.

Alla tenuità del compenso si aggiunga la precarietà della loro nomina, l'incertezza del domani, la facilità con cui possono rimaner vittima delle gare dei partiti, che sorgono frequenti nelle Amministrazioni Comunali, sia che i maestri diventino partigiani anche essi, sia che provochino l'altrui malcontento coll'aver il buon senso di non parteggiare per nessuno, e finalmente lo scoraggiamento, che in loro si è fatto ognora più profondo, dopo il rigetto dell'ultimo disegno di legge sulla istruzione elementare, e si avrà la spiegazione più adeguata del troppo lento progredire della istruzione.

Dovrei ora discorrere delle condizioni materiali delle nostre scuole; ma sarei costretto a ripetere le stesse lagnanze degli anni passati. Non son pochi i Municipii, che migliorarono le sale delle loro scuole e le fornirono delle necessarie suppellettili, ma le difficoltà, vinte in un comune, si presentarono in un altro, e domate qui, rinacquero nel pristino luogo sotto altre forme; sì che, ad onta dei provvedimenti presi, io non temo d'ingannarmi affermando che presentemente una buona metà delle nostre scuole non risponde ancora alle esigenze dell'igiene e della didattica. Alle raccomandazioni che fanno gl'Ispettori e i Delegati scolastici in occasione della loro visita seguono sempre larghe promesse di miglioramento, ma queste poi o non vengono mantenute, o troppo raramente, o solamente in parte.

In questi brevi cenni io mi sono studiato di presentarvi una imagine la più fedele ed esatta, che per me si potesse, della istruzione; e se dalla natura degli ostacoli, che finora si sono incontrati, si può trarre argomento a giudicare del suo futuro movimento, io penso che i progressi del nuovo triennio saranno più lenti e più contrastati di quelli del triennio ora scorso. Il periodo di esperimento dei mezzi soliti ad usarsi da circa tre lustri può ormai reputarsi compiuto. Tutto quello che con tai mezzi si poteva ottenere, si è ottenuto, o poco manca. Se vuolsi ora che le condizioni delle nostre scuole non si facciano stazionarie, o non diventino fors'anche più tristi, è necessario ricorrere a più energici provvedimenti. E poichè non è a sperare che una nuova legge possa così presto venirci in aiuto con sanzioni di maggior efficacia, conviene almeno risolverci di non lasciare più intentato nessuno dei mezzi, che la presente legge ci fornisce.

Media degli stipendi.

Stato precario degli Insegnanti.

Condizione materiale delle scuole.

Necessità di nuovi e più energici provvedimenti per il miglioramento delle scuole.

Sanzioni della Legge 13 Novembre 1859

Il bisogno di agire più direttamente e più rigorosamente sui Municipii e sulle famiglie ci vien confermato dalla circolare del marzo ultimo, colla quale il Ministero si propone di estendere a tutto il Regno le prescrizioni della legge del 1859 sulla obbligatorietà della istruzione.

Non è qui il luogo di discutere se le sanzioni della legge del 1859 siano più efficaci di quelle della legge del 1861, che governa l'istruzione elementare nelle Provincie Napoletane. Ciò che vi ha di certo si è che le prime sanzioni e le seconde sono identiche in questo, che non sono state eseguite mai. Volendo ora tradurle in atto io son di credere che le sanzioni della legge Napoletana sieno di più facile esecuzione di quelle della legge del 1859. Le pene di fatti, che sono comminate da quest'ultima legge ai trasgressori dell'obbligo della istruzione, si riducono tutte alle pene di contravvenzione, e lo strumento dell'obbligatorietà non può essere che un solo, il Sindaco. Or tra i Sindaci ve ne ha molti, che sono benemeriti della istruzione popolare e danno opera generosa, perchè essa si propaghi e si diffonda; ma, in generale, distratti in molte cure, non hanno tempo per ingerirsi di maestri, d'allievi e d'insegnamento, nè amano sostener nuove lotte e procacciarsi nuovi disturbi, attuando da soli pienamente e con severità le disposizioni della legge.

Sanzioni della Legge 7 Gennaio 1861 (articoli 9, 10 e 11).

Ad applicare invece le pene sancite dalla legge del 7 gennaio 1861, l'esclusione p. es. dagl'impieghi comunali, dai soccorsi della pubblica beneficenza, come maritaggi, soccorsi dei monti frumentarii ecc., concorrono coi Sindaci i Presidenti delle Congregazioni di Carità, gli Amministratori dei monti frumentari, pecuniari e di prestito, e con tutti poi coopera l'Autorità tutoria provinciale, dando eccitamenti e consigli, e accertandosi, coi mezzi che ha in suo potere, che le prescrizioni della legge siano eseguite. Ciò sarebbe anche consono alla natura dell'ufficio dei suddetti funzionari, i quali sono *irresponsabili* di fronte ai loro amministrati e responsabilissimi solamente in faccia all'Autorità superiore gerarchica.

Provvedimenti per l'applicazione delle disposizioni della Legge 1861.

Per queste ragioni io penso, che, a dare un nuovo impulso alla istruzione popolare nella Provincia, torni più acconcia la legge del 1861, purchè ne siano fatte osservare almeno le principali disposizioni. A quest'uopo basterebbe a parer mio che l'Autorità competente ricordasse ai Sindaci e agli Amministratori degli enti morali governativi le disposizioni degli articoli 9 10 e 11 della legge suddetta e ne ordinasse la esatta osservanza, dichiarando che da ora innanzi i mandati di pagamento per essere ammessi, avranno bisogno di un certificato del maestro, autenticato dal Sindaco, attestante che i figli dello stipendiato, se ne ha in età dai 6 ai 12 anni, frequentano regolarmente le scuole. I mezzi adunque non mancano: essi

son posti nelle mani della stessa Autorità tutoria provinciale, da cui vorrei che fosse anche raccomandato perchè negli Statuti e nei Regolamenti speciali delle Opere Pie venissero partitamente espresse e dichiarate le condizioni, che, a' sensi della legge sulla pubblica istruzione, sono richieste per conseguire i soccorsi della pubblica beneficenza.

Non basta però provvedere ad una maggior frequenza di allievi; conviene ancora trovar modo di fornire le scuole degli arredi necessari. Questo difetto è uno dei più tenaci ostacoli alla istruzione, e a rimuoverlo prontamente, ogni volta che si presenti, credo indispensabile che ogni Delegato scolastico abbia a compilare, alla fine dell' anno, l' elenco degli arredi mancanti nelle scuole del proprio Mandamento; che questo elenco debba mandarsi ai Sindaci perchè ne curino l' esecuzione entro il primo mese delle vacanze autunnali, e in caso di rifiuto, o di ritardo, che si debba provvedervi d' ufficio irremissibilmente prima che le scuole si riaprano.

Ma le difficoltà maggiori vengono dallo stato precario e dallo abbandono in cui sono lasciati gl' insegnanti. Questa desolante condizione di cose toglie loro ogni forza morale e nuoce non meno alle scuole, che a loro medesimi. Bisogna quindi rialzarne gli spiriti, destare e mantener vivi in loro il sentimento del dovere e il desiderio di operare il bene, difenderli dalla grettezza dei Municipii, confortarli di premio e di aiuti, sempre che se ne rendano meritevoli. Non mancarono sinora sussidi ai maestri per sollevarli in qualche modo dalle angustie della loro condizione ed incitarli allo adempimento dei loro doveri col maggior impegno possibile; ma gli effetti non corrisposero sempre all' uopo, perchè non sempre son bastate le indagini ad accertarci del merito e delle assidue cure degli insegnanti. Bisognerebbe quindi rivolgerci ad un altro sistema di ripartizione, che fosse più pratico, più sicuro e più efficace; e tale a parer mio sarebbe quello di proporzionare i sussidi al numero degli allievi, che sonosi formati nella scuola e vi hanno attinta la necessaria istruzione. Io proporrei pertanto che al sussidio Governativo solito a concedersi agli insegnanti in ragione di L. 2 per ogni allievo di scuola serale, venisse aggiunto un altro sussidio provinciale almeno di una lira per ogni adulto, o adulta, che frequenterà la scuola e imparerà a leggere e scrivere, e che fossero inoltre istituiti 50 premi da L. 50 a L. 100 per quegli insegnanti, che nelle scuole diurne, serali o festive presenteranno un maggior numero di allievi promossi da una classe all' altra. Con ciò si avrebbe almeno la certezza che i danari della Provincia si spenderanno a ragion veduta, e gl' insegnanti si sentirebbero stimolati al bene dal vantaggio di un compenso tanto maggiore, quanto saranno maggiori le loro cure e i positivi risultamenti delle medesime.

Provvedimenti per l'arredamento delle scuole.

Necessità di rialzare la condizione degli Insegnanti.

Modo di ripartizione dei sussidi.

Premi ai maestri elementari.

Registri scolastici.

Per l'applicazione di questo sistema di ripartimento dei sussidi è necessario che ogni scuola venga provvista di opportuni registri, dai quali apparisca non solo la frequenza e il profitto degli allievi, ma anche l'anno di ammissione alla scuola, la sezione o classe percorsa in ciascun anno, l'esito dell'esame finale ecc. ecc.

Necessità di una efficace sorveglianza delle scuole.

Ma la condizione, che è assolutamente indispensabile perchè i provvedimenti proposti possano attuarsi e diano frutti sicuri, è, che la sorveglianza alle scuole sia ordinata in modo efficace. (1) Bisogna che si sappia, anno per anno e comune per comune, quanti alunni possano accedere alle scuole, quanti realmente le frequentano, con quale capacità entrano gli alunni in ciascuna classe, che cosa apprendono in essa, durante il 1° semestre, e con che dottrina ne escono alla fine dell'anno. Questo è il punto. Non vi è altro modo di giudicare delle scuole e del maestro: e si sa tutto di una scuola, quando si può tener esatto conto di quanti alunni entrano in classe e della capacità loro al cominciare delle lezioni; di quelli che si fermano a mezza strada, scemando via via la frequenza delle scuole; e di quanti ne escono e che cosa hanno imparato alla fine dell'anno. Or questo modo sicuro d'ispezione e di statistica delle scuole elementari richiede che le 730 classi elementari e le 408 classi serali e festive siano visitate ciascuna almeno tre o quattro volte l'anno. A questo modo per tutte le scuole della Provincia ci vorrebbe l'opera e il sapere di 10 o 12 Ispettori scolastici, e questi invece sono due soltanto.

Visite alle scuole dei Delegati di Mandamento in aiuto agli Ispettori.

Al difetto degl'Ispettori potrebbero supplire i Delegati di Mandamento (istituzione buona in sè stessa e feconda di ottimi frutti); ma è d'uopo che sieno scelte persone, che abbiano un vivo amore al pubblico bene, molta operosità e molta fermezza, e che la loro ispezione sia ordinata a sistema e retribuita. Degli attuali Delegati, parecchi compiono il loro ufficio con un'alacrità e un disinteresse superiori ad ogni elogio; ma non tutti possono prestare gratuita l'opera loro, specialmente se si richiede che visitino periodicamente le scuole del loro Mandamento.

Indennità di giro ai Delegati di Mandamento.

Il Ministero ha già disposto che i Delegati, quando vengono incaricati della visita delle scuole, abbiano la stessa indennità di giro, che si suol accordare agl'Ispettori di Circondario, e il Consiglio provinciale amministrativo ha pur già deliberato di concorrere in queste spese d'ispezione per la somma di Lire 1500. Ad attuare adunque quel sistema di vigilanza, che è necessario per essere informati di ogni cosa, non resta più che dare gli ordini e le istruzioni, che agli Ispettori e ai Delegati scolastici possono convenire.

(1) V. documenti sulla istruzione elementare del Regno d'Italia 1873 — Relazione del Comm. Buonazia.

Onorevoli Consiglieri,

I provvedimenti, che son venuto indicando, non sono molti, nè di molto dispendio ; ma sono, a parer mio , i più atti a dare un nuovo ed efficace impulso alle nostre scuole. Per la loro esecuzione non si richiedono nuove disposizioni di legge, ma basta il volere tenace e fermo delle Autorità Scolastiche e Amministrative. Piaccia-
vi adunque di avvalorarli del vostro appoggio affinchè la sana educazione, che è la metà più nobile, a cui aspirano le nazioni civili, penetri dappertutto e fecondi quei germi preziosi, di cui la Provvidenza è stata larga alla gioventù di questa nobilissima Provincia.

Salerno, Ottobre 1874.

Il Provveditore agli studi

SCRIVANTE

Commissione Provinciale
di San Marino
San Marino, 1891

Onorevole Commissione Provinciale
di San Marino
Il sottoscritto, che sin dall'induzione non sono pochi anni
di fatto disciolto e restava a parte, non è mai stato
niente di efficace, tanto che non si è mai potuto
per la ragione nuova, e per la ragione vecchia, per la
nuova e l'antica delle Antiche Istituzioni, e per la
violenza di un'altra del vostro spirito, che è stato
dato, che è la metà del popolo, e un altro in tutto
perché, per la ragione, per la ragione, in cui la
legge sta tutta alla base di questa nobilissima Provincia.

Saluto, Onorevole Commissione
Il sottoscritto, che sin dall'induzione non sono pochi
anni di fatto disciolto e restava a parte, non è mai
stato niente di efficace, tanto che non si è mai potuto
per la ragione nuova, e per la ragione vecchia, per la
nuova e l'antica delle Antiche Istituzioni, e per la
violenza di un'altra del vostro spirito, che è stato
dato, che è la metà del popolo, e un altro in tutto
perché, per la ragione, per la ragione, in cui la
legge sta tutta alla base di questa nobilissima Provincia.

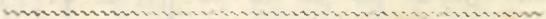
San Marino, 1891

San Marino, 1891

QUADRO STATISTICO RIASSUNTIVO
 DELLA
ISTRUZIONE ELEMENTARE
 DELLA
PROVINCIA DI SALERNO



Anno Scolastico 1873-74



QUADRO STATISTICO RIASSUNTIVO

DELLA

ISTRUZIONE ELEMENTARE

DELLA

PROVINCIA DI SALERNO

ANNO SCOLASTICO 1873-74

CIRCONDARIO DI SALERNO

COMUNI E Borgate 1	Popolazione 2	NUMERO delle scuole			NUMERO dei fanciulli atti alle scuole dai 6 a 12 anni		NUMERO degli allievi che frequentano le scuole				ALIQUOTA per 100 dei fanciulli che frequentano la scuola		SCUOLE serali per adulti		SCUOLE serali e festive per le adulte		S P E S E della istruzione				
		Maschili 3	Feminili 4	Miste 5	Maschi 6	Femine 7	Massimo 8	Minimo 9	Massimo 10	Minimo 11	Per cia- scuna bor- gata o co- mune. 12	Per cia- scun co- mune in complesso 13	N.° delle scuole 14	N.° degli allievi 15	N.° delle scuole 16	N.° delle allieve 17	Per stipendio ai maestri 18	Per stipendio alle maestre 19	Per materiale delle scuole 20		
Acerno	2945	2	1	»	341	370	111	79	52	20	22,92	010	22,92	010	1	47	1	28	850	530	42
Amalfi	4933	3	3	»	529	474	153	144	129	104	28,11				1	27	»	»	1530	830	»
LONE	307	»	»	»	27	29	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
PASTENA	209	»	»	»	19	15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
POGEROLA	743	1	1	»	68	76	38	24	20	14	40,27	32,17 (1)	1	27	»	»	»	»	250	250	»
TOVERE	171	1	»	»	13	14	13	11	»	»	48,14		»	»	»	»	»	»	130	»	»
VETTICA MINORE	550	1	1	»	57	59	34	25	43	37	66,37		»	»	1	21	250	800	»	»	»
Angri	10332	3	2	»	580	587	139	102	111	82	21,42	21,42	3	128	2	82	2250	1330	210	»	»
Atrani	2434	1	1	»	165	145	107	95	69	51	56,77	56,77	1	40	1	47	600	600	»	»	»
Baronissi	3342	1	1	»	337	302	42	35	70	45	17,52		1	36	1	25	780	700	196	»	»
AIELLO	980	1	1	»	95	79	32	26	56	47	30,87		»	»	»	»	»	»	500	600	148
ANTESSANO	678	1	»	»	87	61	40	31	»	»	27,02	27,35	1	40	»	»	»	»	400	»	148
CAPRECANO	414	»	»	»	50	45	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
FUSARA	406	»	»	»	37	27	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
ORIGNANO	208	»	»	»	35	29	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
SARAGNANO	738	1	»	»	70	55	77	73	»	»	61,60	010	1	61	»	»	»	»	600	»	50
SAVA	850	1	1	»	73	51	51	48	35	15	69,35		1	35	1	18	600	600	»	»	»
Braigliano	3056	2	1	»	259	244	105	70	30	20	27,03	27,03	2	108	1	40	800	530	125	»	»
Calvanico	1765	1	1	»	82	113	50	45	65	40	58,94	58,94	»	»	»	»	»	»	600	600	140
Castel S. Giorgio	657	1	1	»	46	37	51	25	30	20	68,06		1	48	1	26	550	500	26	»	»
CORTE DOMINI	172	»	»	»	4	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
S.° CROCE	280	»	»	»	20	16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
S.° MARIA A FA- VORE	239	»	»	»	14	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
AIELLO	436	»	»	»	39	31	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
CAMPOMANFOLI	517	»	»	1	28	28	34	24	23	15	27,62	39,73	1	32	1	23	550	»	»	»	»
TORELLO	470	»	»	»	57	27	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
FIMIANI	432	»	»	»	37	18	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
LANZARA	832	1	1	»	62	53	61	56	70	50	52,61		1	50	1	42	500	500	»	»	»
CASTELLUCCIO	496	»	»	»	39	40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
CASALE TRIVIO	165	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

(1) Nel computo dell' aliquota per 100 si è anche tenuto conto di 14 allievi di scuola privata.

COMUNI E Borgate	Popolazione	NUMERO delle scuole			NUMERO dei fanciulli atti alle scuole dai 6 a 12 anni				NUMERO degli allievi che frequentano le scuole				ALIQUOTA per 100 dei fanciulli che frequentano la scuola		SCUOLE serali per adulti		SCUOLE serali e festive per le adulte		S P E S E della istruzione		
		Maschili	Feminili	Miste	Maschi	Femine	Maschi		Femmine		Per ciascuna borgata o comune.	Per ciascuno comune in complesso.	N.° delle scuole	N.° degli allievi	N.° delle scuole	N.° delle allieve	Per stipendio ai maestri	Per stipendio alle maestre	Per materiale delle scuole		
							Massimo	Minimo	Massimo	Minimo											
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		
Castiglione del Genovese	1113	1	1	"	93	81	30	24	36	36	37,93 0/0	37,93 0/0	1	28	"	"	550	550	15		
Cavadel Tirreni	6397	4	3	"	560	571	132	113	154	130	25, 28		3	96	2	31	2200	1125	320		
S. PIETRO	1518	1	1	"	195	194	49	36	95	69	37, 01		1	45	1	53	500	500	200		
ANNUNZIATA	1302	"	"	"	169	134	"	"	"	"	"		"	"	1	75	"	"	"		
ALESSIA MARINI	396	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"		
DUPINO	515	"	"	1	125	100	30	25	25	36	29, 53		"	"	1	32	"	550	50		
CASABURI	227	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"		
SANTIQUARANTA	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	19, 82 (1)	1	51	"	"	"	"	"		
CORPO	651	"	"	1	61	76	7	5	11	8	13, 13		1	49	"	"	"	650	50		
PASSIANO	2392	"	"	"	305	308	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"		
S. ARCANGELO	1374	1	1	"	261	265	63	52	70	60	17, 11		1	27	2	72	500	500	120		
PREGIATO	1212	1	2	"	247	257	30	20	62	54	16, 16		1	38	1	39	"	250	25		
CASTAGNETO	326	"	"	"	45	51	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"		
S. CESAREO	888	"	1	"	93	104	"	"	54	32	27, 41		"	"	1	45	"	500	50		
S.ª LUCIA	2414	1	1	"	248	230	47	42	37	32	17, 57		1	63	1	40	500	500	120		
Cetara	2555	2	1	"	317	314	119	85	95	65	33, 91 0/0	33, 91 0/0	2	55	1	36	600	500	45		
Conca Marini	980	1	1	"	78	55	76	50	50	25	94, 73	94, 73	1	33	1	25	500	500	30		
Corbara	1855	1	1	"	122	96	45	30	56	28	46, 33	46, 33	1	28	"	"	500	425	16		
Fisciano	1560	1	1	"	114	107	53	40	52	48	47, 64		1	30	1	41	550	600	"		
BOLANO	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"		
LANCURI	1840	1	1	"	167	215	42	36	52	48	23, 03		1	47	1	21	550	600	15		
GAIANO	832	"	"	1	56	73	31	20	22	15	41, 08		1	22	"	"	550	"	"		
CARPINETO	"	"	"	"	15	20	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"		
PENTA	1886	1	1	"	177	140	45	39	70	30	36, 27	34, 09 (2)	1	20	"	"	550	550	18		
PIZZOLANO	486	"	"	"	61	53	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"		
VILLA	515	"	"	1	20	38	35	15	39	20	31, 75		1	21	"	"	550	"	"		
CANFORA	322	"	"	"	21	19	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"		
SETTEFICO	242	"	"	"	9	12	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"		
Furore	644	1	1	"	26	38	17	10	11	6	43, 75	43, 75	1	18	"	"	250	150	"		

(1) Si è anche tenuto conto di 46 allievi di scuola privata.

(2) Si è tenuto conto di 8 alunni di scuola privata.

COMUNI E Borgate	Popolazione	NUMERO delle scuole			NUMERO dei fanciulli atti alle scuole dai 6 a 12 anni		NUMERO degli allievi che frequentano le scuole				ALIQUOTA per 100 dei fanciulli che frequentano la scuola		SCUOLE serali per adulti		SCUOLE serali e festive per le adulte		SPESE della istruzione			
		Maschili	Feminili	Miste	Maschi	Femine	Maschi		Femmine		Per ciascuna bor- scuna bor- gata o co- mune.	Per cia- scun co- mune in complesso	N.° delle scuole	N.° degli allievi	N.° delle scuole	N.° delle allieve	Per stipendio ai maestri	Per stipendio alle maestre	Per materiale delle scuole	
							8	9	10	11										12
Giffoni sul Casale																				
CAPITIGNANO	1184	1	1	"	120	130	60	56	41	32	40,40	0,10	1	53	"	"	530	500	10	
PREPEZZANO	1344	1	1	"	140	152	76	45	45	37	41,43	40,74	0,10	1	50	1	38	500	500	10
SIETI	1437	1	1	"	132	131	56	43	50	35	40,34		1	70	"	"	500	500	19	
Giffoni Valle Piana																				
CURTI	889	1	1	"	159	132	72	65	55	25	44,60		1	45	1	38	500	500	"	
CURTICELLI	472	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"	
CATELDE	46	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"	
S. GIOVANNI	303	1	"	"	156	142	43	40	"	"	33,55		1	40	"	"	500	"	"	
PUZZAROLO	184	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"	
SOVVICCO	533	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"	
TORELLO	347	"	1	"	"	"	"	"	55	40	"		"	"	"	"	"	600	20	
MERCATO	1152	1	1	"	371	307	50	34	60	40	16,22	32,26	1	63	1	19	500	500	"	
CALABRANO	282	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"	
CALABRANELLO	271	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"	
VASSI	626	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"	
CHIEVE	406	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"	
TERRAVVECCHIA	468	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"	
ORNITO	444	1	1	"	33	43	28	15	26	12	69,23		1	33	1	24	170	83	"	
JACOLINUPI	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"	
S. MARIA A VICO	"	1	1	"	"	"	20	15	23	23	"		"	"	"	"	170	400	"	
Malori	3022	2	2	"	367	347	89	71	57	44	15,90		"	"	1	15	1100	1000	150	
S. MARIA DELLE GRAZIE	381	"	"	"	48	41	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"	
S. PIETRO	490	"	"	"	65	50	"	"	"	"	"	19,81 (1)	"	"	"	"	"	"	"	
PONTEPRIMARIO	388	"	"	"	49	51	"	"	"	"	"		"	"	"	"	"	"	"	
VECITE	428	"	"	1	60	54	10	8	21	16	14,48		1	22	1	19	"	306	50	
ERCHIE	178	1	"	"	19	20	20	12	"	"	51,28		"	"	"	"	100	"	"	

(1) Si è tenuto conto di 25 allievi di scuola privata.

COMUNI E Borgate 1	Popolazione 2	NUMERO delle scuole			NUMERO dei fanciulli atti alle scuole dai 6 a 12 anni				NUMERO degli allievi che frequentano le scuole				ALIQVOTA per 100 dei fanciulli che frequentano la scuola		SCUOLE serali per adulti		SCUOLE serali e festive per le adulte		S P E S E della istruzione		
		3 Maschili	4 Feminili	5 Miste	6 Maschi	7 Femine	Maschi		Femmine		12 Per cia- scuna bor- gata o co- mune.	13 Per cia- scun co- mune in complesso	14 N.° delle scuole	15 N.° degli allievi	16 N.° delle scuole	17 N.° delle allieve	18 Per stipendio ai maestri	19 Per stipendio alle maestre	20 Per materiale delle scuole		
							8 Massimo	9 Minimo	10 Massimo	11 Minimo											
Mercato S. Se-																					
verino	1833	1	1	«	181	132	40	30	64	30	27,51	0,10	«	«	1	18	620	600	100		
ACIGLIANO	270	«	«	«	31	34	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«		
PANDOLA	754	«	1	«	92	95	«	«	45	30	24,06	«	«	«	«	«	«	500	«		
CAPOCASALE	96	«	«	«	10	14	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«		
TORELLO	383	«	«	«	42	25	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«		
CARIFI	225	1	«	«	26	25	30	25	«	«	26,31	«	1	30	«	«	620	«	«		
S. VINCENZO	148	«	1	«	20	8	«	«	30	22	«	«	«	«	1	18	«	509	«		
PRISCOLI	60	«	«	«	4	5	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«		
LOMBARDI	177	«	«	«	32	17	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«		
PIAZZA	490	«	«	«	61	62	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«		
S. ANGELO	705	1	1	«	92	66	50	40	35	25	35,11	26,15 (1)	1	32	1	13	620	600	«		
S. EUSTACHIO	373	«	1	«	42	33	«	«	40	32	«	«	«	«	1	29	«	500	«		
OSCATO	242	«	«	«	56	43	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«		
CURTICELLE	260	«	«	«	19	34	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«		
SPIANO	1365	1	1	«	132	108	53	45	47	25	23,41	«	1	27	«	«	720	600	100		
MONTICELLI	188	«	«	«	17	18	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«		
CIORANI	646	«	«	1	52	34	20	15	25	15	42,45	«	«	1	20	«	500	«	«		
CURTERI	282	«	«	«	20	23	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«		
ACQUAROLA	570	«	«	«	56	41	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«		
COSTA	566	«	«	«	59	51	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«		
Minori	3263	2	2	«	217	294	70	54	69	60	27,20	27,20	1	36	1	35	1300	1300	169		
Montecorvino																					
Pugliano	923	1	1	«	103	106	30	25	32	20	19,55	«	1	35	1	8	550	550	40		
TORELLO	188	«	«	«	19	15	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«		
CASTELPAGANO	358	«	«	«	42	32	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«	«		
S. TECLA	736	1	1	«	78	89	25	20	31	27	33,53	28,12	1	50	«	«	525	525	20		
FAIANO	1652	1	1	«	181	178	57	45	44	30	28,13	«	1	51	1	43	525	525	40		
PONTECAGNANO	1468	1	1	«	111	107	45	37	40	28	38,99	«	«	1	25	525	525	40			

(1) Si è anche tenuto conto di 13 allievi di Scuola privata

COMUNI e Borgate	Popolazione	NUMERO delle scuole			NUMERO dei fanciulli atti alle scuole dai 6 a 12 anni		NUMERO degli allievi che frequentano le scuole				ALIQOTA per 100 dei fanciulli che frequentano la scuola		SCUOLE serali per adulti		SCUOLE serali e festive per le adulte		S P E S E della istruzione			
		Maschili	Femmini	Miste	Maschi	Femine	Maschi		Femmine		Per ciascuna bor- gata o co- mune.	Per cia- scun co- mune in complesso	N.° delle scuole	N.° degli allievi	N.° delle scuole	N.° delle allieve	Per stipendio ai maestri	Per stipendio alle maestre	Per materiale delle scuole	
							Massimo	Minimo	Massimo	Minimo										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
Montecorvino																				
Rovella	2394	4	2	»	151	132	104	77	78	63	34,33	0,0	1	66	»	»	2075	1300	230	
CORNEA	263	»	»	»	13	21	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
FERRARI	460	»	»	»	26	29	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
MARTORANI	273	»	»	»	23	12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
MARANGI	175	»	»	»	11	11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
MOLENADI	461	»	»	»	29	21	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
NUVOLA	315	»	»	»	20	31	»	»	»	»	»	37,56	»	»	»	»	»	»	»	
GAURO	464	1	1	»	20	24	18	16	32	25	113,63	»	1	24	»	»	200	200	40	
OCCIANO	192	1	»	»	15	22	13	»	»	»	37,13	»	»	»	»	»	153	»	»	
S. MARTINO	938	1	1	»	74	78	38	34	30	25	31,48	»	1	53	»	»	300	500	80	
VOTRACI	432	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
CANALE	196	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
CHIARELLI	68	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Nocera Inferio- re																				
CORSO V.° EMM.	8519	2	2	»	871	869	63	50	63	46	9,89	»	2	48	»	»	1400	1150	15	
MERCATO	»	»	2	»	»	»	»	»	46	30	»	»	»	»	»	»	»	1400	»	
GROTTI	270	»	»	»	29	28	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
LIPORTA	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
MERICHI	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
CIGALESI	785	»	»	1	81	79	5	5	23	15	17,50	15,57 (1)	»	»	1	12	»	550	»	
PIEDIMONTE	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
PIETRACCETTA	2288	»	»	1	237	235	8	6	40	37	10,17	»	1	35	»	»	»	500	22	
VESCOVADO	584	3	1	»	60	59	119	105	5	5	50,40	»	»	»	1	18	2200	600	»	
CASOLLA	703	»	»	»	74	73	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
CERRETI	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	

(1) Si è anche tenuto conto di 46 allievi di scuola privata.

COMUNI E Borgate	Popolazione	NUMERO delle scuole			NUMERO dei fanciulli atti alle scuole dai 6 a 12 anni		NUMERO degli allievi che frequentano le scuole				ALIQUOTA per 100 dei fanciulli che frequentano la scuola		SCUOLE serali per adulti		SCUOLE serali e festive per le adulte		S P E S E della istruzione			
		Maschili	Feminili	Miste	Maschi	Femine	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Per ciascuna bor- gata o co- mune.	Per cia- scun co- mune in complesso	N.° delle scuole	N.° degli allievi	N.° delle scuole	N.° delle allieve	Per stipendio ai maestri	Per stipendio alle maestre	Per materiale delle scuole	
																				8
Nocera Superio- re																				
CITOLA	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
S. MARTINO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
PECORARI	944	»	»	1	97	78	20	15	35	20	24,77	»	»	1	25	»	»	500	22	
CAMBELLE	240	»	»	»	19	28	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
USCIOLI	249	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
CASTELLANI	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
MATERDOMINI	326	1	»	»	25	16	32	25	»	»	79,51	1	25	»	»	»	500	»	»	
IROMA	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
CROCE MALLONI	468	»	1	»	39	40	»	»	30	25	37,97	»	»	»	»	»	»	500	22	
CASA DE ANGELIS	218	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
TAVERNE	532	»	»	»	30	22	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
PARETI	717	»	»	»	43	37	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
S. PIETRO	230	»	»	1	15	18	6	4	27	26	29,20	»	»	1	23	»	»	500	22	
PORTAROMANA	335	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
GROTTI	86	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
S. CLEMENTE	722	»	»	»	57	52	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
S. M. MAGGIORE	415	1	1	»	32	30	30	23	36	25	24,34	1	20	1	25	500	500	44		
PUCCIANO	760	»	»	»	46	50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Olevano sul Tu- sciano																				
ARIANO	1113	1	1	»	64	59	46	30	39	26	69,10	1	50	1	28	550	500	»		
MONTICELLO	551	»	»	1	51	30	14	10	26	20	49,38	»	»	»	»	»	»	450	»	
SALITTO	867	1	1	»	37	57	24	14	39	25	25,53	1	44	»	»	550	400	»		
VALLE	179	»	»	»	29	18	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		
Pagani	12492	5	3	»	381	502	266	230	129	106	45,52	5	275	1	20	3920	2100	552		
Pellezzano	1599	2	2	»	187	205	88	60	110	80	50,76	2	90	»	»	1100	1000	»		
CAPRIGLIA	1748	»	»	»	220	199	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		
CAPEZZANO	710	1	1	»	62	53	24	21	25	22	42,60	1	38	1	27	550	550	»		
COPERCHIA	1804	1	1	»	172	166	28	20	50	47	29,49	1	18	1	38	700	550	»		
COLOGNA	262	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		

(1) Si è anche tenuto conto di 66 allievi di scuola privata.

COMUNI E Borgate	Popolazione	NUMERO delle scuole			NUMERO dei fanciulli atti alle scuole dai 6 a 12 anni		NUMERO degli allievi che frequentano le scuole				ALIQUOTA per 100 dei fanciulli che frequentano la scuola		SCUOLE serali per adulti		SCUOLE serali e festive per le adulte		SPESE della istruzione		
		Maschili	Femminili	Miste	Maschi	Femine	Maschi		Femmine		Per ciascuna bor- gata o co- mune.	Per cia- scun co- mune in complesso	N.° delle scuole	N.° degli allievi	N.° delle scuole	N.° delle allieve	Per stipendio ai maestri	Per stipendio alle maestre	Per materiale delle scuole
							Massimo	Minimo	Massimo	Minimo									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11									
Positano	2202	1	1	»	287	234	40	20	46	30	16,50	0,10	1	30	1	54	500	500	25
MONTEPERTUSO	297	»	»	»	38	45	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
NUVOLA	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15,89 (1)	»	»	»	»	»	»	»
LAURITO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Pralano	515	»	»	1	36	41	21	9	14	10	45,45	»	»	»	»	»	»	500	»
VETTICA MAGGIORE	466	»	»	1	33	36	12	6	14	6	37,53	41,78	»	»	»	»	»	500	»
Bavello	1173	1	1	»	61	54	71	62	40	34	69,81	»	1	47	1	30	500	500	140
TORELLO	630	»	»	»	24	20	»	»	»	»	»	69,81	»	»	»	»	»	»	»
CASTIGLIONE	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
SAMBUCO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Roccaplemonte																			
CENTRALI	2518	1	1	»	182	156	80	70	40	30	38,46	49,81	1	40	1	34	550	500	30
CASALI	1164	1	1	»	97	97	80	65	55	50	69,58	»	1	70	»	»	600	500	12
Salerno	20405	9	8	»	3020	2968	489	400	376	308	14,46	»	3	82	»	»	7828	5953	2790
BRIGNANO	400	»	»	1	63	60	26	18	13	8	31,70	»	1	34	»	»	»	550	»
GIOVI	1239	1	1	»	121	117	25	14	15	9	16,80	23,13 (2)	1	21	»	»	750	550	300
OGLIARA	1332	1	1	»	228	217	86	58	20	15	23,82	»	2	45	»	»	750	550	300
PASTENA	2558	1	1	»	302	287	46	58	25	12	12,03	»	1	15	»	»	750	550	300
PASTORANO	1825	1	1	»	139	115	50	40	30	20	31,49	»	1	22	1	25	750	550	300
S. Cipriano Pi-																			
centino	1927	2	2	»	188	180	111	110	60	51	34,96	»	2	56	1	22	1100	825	445
VIGNALE	675	»	»	»	63	58	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
FILETTA	616	1	1	»	109	105	38	30	28	22	30,84	33,71	1	35	»	»	550	550	250
PEZZANE	380	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
S. Mango Pie-																			
monte	838	1	1	»	111	86	28	25	23	10	25,88	25,88	1	22	»	»	500	500	50
S. Marzano sul																			
Sarno	3151	2	1	»	181	196	96	68	70	40	44,03	44,03	2	95	»	»	750	600	170
S. Egidio del																			
Monte Albino	1503	1	1	»	130	110	48	30	40	36	36,66	49,41	1	43	1	18	550	550	»
S. LORENZO	1462	1	1	»	52	52	37	26	45	35	78,84	»	1	36	»	»	400	250	»

(1) Si è tenuto conto di 10 allievi di scuola privata.

(2) Si è tenuto conto di 565 alunni di scuola privata.

COMUNI E Borgate	Popolazione	NUMERO delle scuole			NUMERO dei fanciulli atti alle scuole dai 6 a 12 anni		NUMERO degli allievi che frequentano le scuole				ALIQUOTA per 100 dei fanciulli che frequentano la scuola		SCUOLE serali per adulti		SCUOLE serali e festive per le adulte		S P E S E della istruzione			
		Maschili	Femmini	Miste	Maschi	Femine	Maschi		Femmine		Per ciascuna bor- gata o co- mune.	Per cia- scun co- mune in complesso	N.° delle scuole	N.° degli allievi	N.° delle scuole	N.° delle allieve	Per stipendio ai maestri	Per stipendio alle maestre	Per materiale delle scuole	
							Massimo	Minimo	Massimo	Minimo										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
S. Valentino To-																				
rio	3146	2	2	»	324	311	85	63	100	60	29,13	0,10	33,28	1	39	1	30	1250	1050	80
CASATORI	913	»	»	1	51	50	27	19	33	20	59,40			1	15	1	20	»	550	»
Scala	300	1	1	»	14	13	34	24	34	25	43,03			1	29	»	»	550	550	25
PONTONE	366	»	»	»	27	21	»	»	»	»	»			»	»	»	»	»	»	»
S. PIETRO	108	»	»	»	4	3	»	»	»	»	»		43,03	»	»	»	»	»	»	»
MINUTA	159	»	»	»	13	12	»	»	»	»	»		»	»	»	»	»	»	»	»
S.ª CATERINA	234	»	»	»	17	13	»	»	»	»	»		»	»	»	»	»	»	»	»
CAMPIDOGGIO	213	»	»	»	13	8	»	»	»	»	»		»	»	»	»	»	»	»	»
Sarno	10964	4	4	»	462	470	152	126	168	132	34,33			4	276	»	»	2125	2250	307
EPISCOPIO	3726	1	1	»	129	133	34	22	82	64	44,27	43,18 (1)		1	56	1	42	550	550	72
LAVORATE	692	»	»	1	54	58	34	25	45	25	70,53			»	»	»	»	»	550	50
Scafati	9338	5	3	»	700	377	263	235	180	130	40,66			5	340	3	155	3550	2200	450
S. PIETRO	735	1	1	»	80	70	28	23	48	36	50,66	34,47		1	67	1	40	650	700	146
VALLE	389	1	»	»	52	38	40	32	»	»	44,44			1	52	»	»	650	»	»
Siano	3011	2	1	»	239	214	90	75	60	35	33,11	33,11		1	35	1	35	900	600	100
Tramonti																				
PUCARA	633	1	1	»	42	39	16	8	14	6	16,57			»	»	»	»	150	100	»
S. ARCANGELO	153	»	»	»	6	8	»	»	»	»	»			»	»	»	»	»	»	»
S. ELIA	242	»	»	»	13	20	»	»	»	»	»			»	»	»	»	»	»	»
CORSANO	450	»	»	»	36	27	»	»	»	»	»			»	»	»	»	»	»	»
CAMPINOLA	660	1	1	»	49	40	72	60	30	16	93,57			»	»	1	16	150	300	»
PONTE	142	»	»	»	11	9	»	»	»	»	»			»	»	»	»	»	»	»
GETE	609	1	1	»	30	37	30	24	20	16	50,50	40,48		»	»	»	»	150	100	»
POLVICA	246	»	»	»	12	20	»	»	»	»	»			»	»	»	»	»	»	»
PATERNO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»			»	»	»	»	»	»	»
CAPITIGNANO	230	1	»	»	17	14	16	9	»	»	»			»	»	»	»	150	»	»
PIETRE	468	»	1	»	34	29	»	»	12	7	57,91			»	»	»	»	»	100	»
CESARANO	502	»	»	»	35	39	»	»	»	»	»			»	»	»	»	»	»	»
FIGLINO	488	»	»	»	27	26	»	»	»	»	»			»	»	»	»	»	»	»

(1) Si è anche tenuto conto di 49 allievi di scuola privata

COMUNI E Borgate 1	Popolazione 2	NUMERO delle scuole			NUMERO dei fanciulli atti alle scuole dai 6 a 12 anni		NUMERO degli allievi che fre- quentano le scuole				ALIQUOTA per 100 dei fanciulli che frequentano la scuola		SCUOLE serali per adulti		SCUOLE serali e festive per le adulte		S P E S E della istruzione		
		Maschili	Feminili	Miste	Maschi	Femine	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Per cia- suna bor- gata o co- mune.	Per cia- scun co- mune in complesso	N.° delle scuole	N.° degli allievi	N.° delle scuole	N.° delle allieve	Per stipendio ai maestri	Per stipendio alle maestre	Per materiale delle scuole
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Vietri sul Mare	2710	1	1	»	353	334	45	34	80	65	17,63		1	42	1	20	500	500	10
ALBORI	895	»	»	1	72	55	25	18	41	40	45,35		»	»	»	»	»	500	25
BENINCASA	562	»	»	»	64	42	»	»	»	»	»		»	»	»	»	»	»	»
DRAGONEA	1088	1	1	»	117	135	42	29	30	15	20,11	26,70 (1)	2	60	1	20	500	500	21
MARINA	1276	»	»	»	89	90	»	»	»	»	»		»	»	1	60	»	»	»
MOLINA	910	1	1	»	133	101	67	50	42	36	46,57		1	52	1	15	500	500	42
RAITO	1300	1	1	»	166	152	55	50	41	37	30,18		1	48	»	»	500	500	40
CIRCONDARIO DI CAMPAGNA																			
Albanella	2444	1	1	»	140	247	51	37	37	29	22,73	22,73	1	48	1	28	550	500	»
Altavilla Si- lentina	3303	2	1	»	241	266	95	68	56	42	29,78	29,78	2	77	»	»	1250	600	10
Aquara	2338	1	1	»	120	123	30	20	52	32	33,74	33,74	1	20	1	39	500	500	»
Bellosguardo	1259	1	1	»	126	121	28	22	14	8	17,00	17,00	1	82	»	»	500	500	40
Buccino	6019	2	2	»	384	480	102	80	56	47	18,28	18,28	2	90	»	»	1450	1200	275
Campagna	9813	2	3	»	677	667	103	82	84	63	14,06	14,06	1	29	1	29	1200	1900	160
Capaccio	2569	2	2	»	115	96	60	55	91	66	71,56	65,92	2	95	2	78	804	1200	30
PESTO	1376	»	»	1	33	26	13	8	14	9	45,76		»	»	»	»	»	500	»
Castelcivita	2661	1	1	»	159	171	50	38	39	17	26,96	26,96	1	72	1	18	550	550	10
Castelnuovo di Conza	1562	1	1	»	122	117	42	32	25	18	28,03	28,03	1	76	»	»	510	500	24
Castel S. Lo- renzo	3319	1	1	»	282	235	37	30	40	30	14,89	14,89	1	45	1	20	500	500	94
Collano	3021	2	1	»	294	313	60	47	25	18	14,00	12,84	1	38	»	»	1250	600	265
COLLIANELLO	747	»	»	1	141	116	17	11	9	5	10,11		»	»	»	»	250	»	70
Controne	1672	1	1	»	90	76	50	43	30	25	48,19	48,19	1	87	»	»	500	500	42
Costursi	3009	1	1	»	181	165	75	63	46	35	34,21	34,21	1	74	1	50	700	600	70
Corleto Mon- forte	2069	1	1	»	180	134	52	30	40	25	29,29	29,29	1	95	1	37	550	550	8

(1) Si è anche tenuto conto di 40 allievi di scuola privata.

COMUNI E Borgate	Popolazione	NUMERO delle scuole			NUMERO dei fanciulli atti alle scuole dai 6 a 12 anni		NUMERO degli allievi che frequentano le scuole				ALIQUOTA per 100 dei fanciulli che frequentano la scuola		SCUOLE serali per adulti		SCUOLE serali e festive per le adulte		S P E S E della istruzione		
		Maschili	Feminili	Miste	Maschi	Femine	Maschi		Femmine		Per ciascuna bor- gata o co- mune.	Per cia- scun co- mune in complesso	N.° delle scuole	N.° degli allievi	N.° delle scuole	N.° delle allieve	Per stipendio ai maestri	Per stipendio alle maestre	Per materiale delle scuole
							Massimo	Minimo	Massimo	Minimo									
Eboli	7873	5	4	»	583	651	281	250	196	166	38,65	46,12 (1)	1	74	1	50	3200	2800	880
BATTIPAGLIA	1374	1	1	»	37	19	36	31	42	37	139,28		»	»	»	»	500	500	»
Felitto	1736	1	1	»	113	111	29	16	35	21	28,57	28,57	»	»	1	20	500	500	»
Galdo	1051	»	»	1	61	76	20	12	24	10	32,11	28,18	1	63	1	28	»	500	»
CASTELLUCCIO	545	»	»	1	50	33	8	4	9	5	20,48		1	17	»	»	»	500	»
Giungano	875	1	1	»	82	82	34	26	30	17	39,02	39,02	1	44	»	»	550	550	»
Laviano	2531	1	1	»	204	204	42	20	8	6	14,70	14,70	1	80	»	»	550	550	»
Oliveto Citra	3923	2	2	»	318	372	74	61	59	30	17,82	17,82	3	97	1	35	1325	1125	200
Ottati	1562	1	1	»	101	97	36	22	22	15	29,29	29,29	1	85	1	32	500	500	50
Palomonte	2317	1	1	»	125	137	26	16	27	20	20,22	20,22	1	74	1	29	550	550	430
Petina	1938	1	1	»	135	103	65	20	42	22	44,96	44,96	1	66	»	»	500	500	34
Postiglione	2991	2	2	»	149	179	55	37	80	52	41,15	41,15	1	66	1	48	1350	1200	35
Rocccaspide	5968	2	2	»	98	41	75	67	44	36	85,61	85,61	2	83	2	55	1250	1250	100
Ricigliano	2348	1	1	»	137	129	30	18	60	40	33,83	33,83	1	29	1	62	500	500	270
Romagnano al Monte	862	1	1	»	78	68	17	17	10	3	18,49	18,49	1	24	»	»	500	500	155
Roscigno	1219	1	1	»	63	52	25	14	37	14	53,91	53,91	1	35	1	40	500	500	20
S. Gregorio Magno	4732	2	2	»	425	337	37	32	95	80	17,32	17,32	2	95	1	58	1350	950	»
S. Menna	1396	1	1	»	86	61	41	33	36	15	35,98	35,98	1	66	»	»	500	500	15
S. Angelo Fa- sanella	1878	1	1	»	154	166	35	26	40	30	23,43	23,43	1	57	»	»	500	500	36
Serre	2803	1	1	»	196	177	30	20	30	20	20,10	15,50	1	47	»	»	500	500	20
PERSANO	125	»	»	»	5	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sleignano	2377	1	1	»	144	143	54	36	37	37	31,70		1	72	»	»	550	550	36
SCORZO	337	»	»	1	25	20	8	8	4	4	26,66	37,66 (2)	1	29	1	21	230	»	»
ZUPPINO	281	»	»	»	12	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TERRANOVA	440	»	»	»	19	18	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Trentinara	1431	1	1	»	86	95	45	40	18	5	34,80	34,80	1	60	»	»	550	550	30
VALVA	2045	1	1	»	143	138	30	25	29	20	20,99	20,99	1	32	»	»	550	550	60

(1) Si è anche tenuto conto di 40 allievi di scuola privata.

(2) Si è tenuto conto di 42 allievi di scuola privata.

COMUNI E Borgate 1	Popolazione 2	NUMERO delle scuole			NUMERO dei fanciulli atti alle scuole dai 6 a 12 anni		NUMERO degli allievi che frequentano le scuole				ALIQUOTA per 100 dei fanciulli che frequentano la scuola		SCUOLE serali per adulti		SCUOLE serali e festive per le adulte		S P E S E della istruzione		
		Maschili 3	Femminili 4	Miste 5	Maschi 6	Femine 7	Maschi		Femmine		Per cia- scuna bor- gata o co- mune. 12	Per cia- scun co- mune in complesso 13	N.° delle scuole 14	N.° degli allievi 15	N.° delle scuole 16	N.° delle allieve 17	Per stipendio ai maestri 18	Per stipendio alle maestre 19	Per materiale delle scuole 20
							Massimo 8	Minimo 9	Massimo 10	Minimo 11									
CIRCONDARIO DI SALA CONSILINA																			
Atena	2841	2	2	»	223	236	47	30	52	36	21,56	21,56	2	50	»	»	900	900	228
Auletta	2997	2	1	»	151	125	80	65	32	26	40,57	40,57	1	40	»	»	825	550	190
Buonabitacolo	2906	1	1	»	162	165	15	7	18	12	10,09	10,09	»	»	2	30	350	600	27
Caggiano	3339	2	2	»	211	234	70	56	32	21	22,92	22,92	2	71	»	»	1050	1050	54
Casalbuono	1831	1	1	»	228	202	33	20	31	16	14,88	14,88	1	53	»	»	500	300	»
Casaletto Spar- tano	1132	1	1	»	72	61	14	10	17	9	23,30	26,88	1	22	1	15	500	300	96
BATTAGLIA	1222	1	1	»	75	97	22	10	29	15	29,65		1	15	1	15	500	300	10
Caselle in Pit- tari	1905	1	1	»	92	82	20	8	4	4	13,79	13,79	1	20	»	»	500	350	»
Ispani	407	1	1	»	20	19	28	25	18	12	117,94		»	»	»	»	500	300	»
S. CRISTOFARO	369	»	1	»	16	24	»	»	14	6	35,00	78,50	»	»	»	»	»	100	»
CAPITELLO	273	1	1	»	23	12	16	8	8	6	68,57		»	»	»	»	150	100	»
Monte S. Gia- como	2312	1	1	»	262	273	10	3	13	8	40,29	40,29	1	18	1	15	500	100	»
Montesano sul- la Marcellana	4670	2	2	»	357	359	35	20	39	23	10,33	11,99	1	64	2	79	1200	1250	148
ARENABIANCA	947	1	1	»	82	86	20	8	12	6	19,04		»	»	»	»	60	122	»
Morigerati	698	1	1	»	38	39	18	6	14	6	41,55	40,00	1	20	»	»	500	200	17
SICILI	734	1	1	»	42	51	18	10	18	10	38,70		1	15	»	»	151	100	51
Padula	8662	3	3	»	564	568	83	67	107	73	16,78	16,78	»	»	»	»	1525	1475	»
Pertosa	963	1	1	»	66	48	22	12	9	5	27,18	27,18	1	29	1	19	500	500	200
Polla	5249	3	2	»	377	352	54	42	72	40	16,38		2	92	2	33	1430	1050	380
S. PIETRO	168	»	»	»	19	21	»	»	»	»	»	16,38	»	»	»	»	»	»	»
S. Rocco	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sala Consilina	7732	3	3	»	509	410	90	68	115	73	22,30	22,30	»	»	»	»	2300	2300	440
Salvitelle	1295	1	1	»	100	84	26	18	18	15	23,91	23,91	1	29	»	»	500	500	37
S. Marina	1023	1	1	»	96	94	15	8	10	4	13,15		1	20	»	»	500	500	»
POLICASTRO	557	»	»	1	47	30	3	3	9	5	15,58	13,86	»	»	»	»	»	500	»

COMUNI E Borgate	Popolazione	NUMERO delle scuole			NUMERO dei fanciulli atti alle scuole dai 6 a 12 anni		NUMERO degli allievi che frequentano le scuole				ALIQUTA per 100 dei fanciulli che frequentano la scuola		SCUOLE serali per adulti		SCUOLE serali e festive per le adulte		SPESE della istruzione			
		Maschili	Femioili	Miste	Maschi	Femine	Maschi		Femmine		Per ciascuna bor- gata o co- mune.	Per cia- scun co- mune in complesso	N.° delle scuole	N.° degli allievi	N.° delle scuole	N.° delle allieve	Per stipendio ai maestri	Per stipendio alle maestre	Per materiale delle scuole	
							Massimo	Minimo	Massimo	Minimo										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
S. Pietro al Tanagro	1829	1	1	»	112	122	61	36	47	30	46,15	010	37,37	1	23	»	»	500	500	60
TORRE	782	»	»	»	33	22	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sanza	3161	2	2	»	177	168	20	16	18	10	12,78		12,78	»	»	»	»	1400	1400	233
Sapri	1429	1	1	»	129	111	8	6	8	5	6,66			»	»	1	20	500	500	»
TIMPONE	328	»	»	1	33	26	»	»	10	10	16,94		8,69	»	»	»	»	»	250	»
MACCHIA	54	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		»	»	»	»	»	»	»	»
S. Arsenio	4240	3	2	»	257	261	78	52	80	58	30,51		30,51	3	84	2	57	1750	1200	»
S. Rufo	2721	1	1	»	234	219	62	35	72	33	29,58		29,58	1	64	1	42	500	500	58
Sassano	4661	2	2	»	376	317	24	14	48	35	10,38		10,38	2	32	2	30	1000	1000	»
Tegiano	6224	2	2	»	468	485	66	57	37	14	10,80		11,37	1	79	»	»	1250	1250	25
S. MARCO	794	»	»	1	45	39	9	4	6	2	17,83			»	»	»	»	»	550	60
Torraca	1428	1	1	»	139	134	24	15	25	12	17,91		17,91	»	»	»	»	500	550	120
Tortorella	997	1	1	»	66	73	18	7	12	6	21,58		21,58	1	19	1	15	300	500	30
Vibonati	2386	1	1	»	138	131	38	23	32	20	26,02		30,13	1	25	»	»	500	400	150
VILLAMARE	353	»	»	1	17	16	12	4	9	4	63,66			1	10	1	15	350	»	»

CIRCONDARIO DI VALLO DELLA LUCANIA

Agropoli	2217	1	1	»	165	162	34	18	52	40	26,30	010	26,30	010	1	30	1	40	500	500	22
Alfano	725	»	»	1	28	43	16	14	3	2	26,76		26,76	1	13	»	»	»	500	»	
Ascea	1266	1	1	»	93	86	25	12	24	20	27,37			1	24	»	»	500	500	»	
CATONA	471	1	1	»	54	35	20	12	15	5	39,32		31,13	1	46	»	»	90	»	»	
MANDIA	222	1	»	»	19	12	9	5	»	»	29,03			1	18	»	»	120	»	»	
TERRADURA	433	1	»	»	40	40	25	15	»	»	31,25			1	23	»	»	90	»	»	
Camerota	1430	1	1	»	95	73	32	20	41	24	43,43			1	25	1	27	500	500	»	
LENTISCOSA	939	»	»	1	78	64	34	27	15	10	34,43		51,11 (1)	1	30	»	»	500	250	»	
MARINA	714	1	1	»	69	71	54	40	36	25	64,28			1	45	1	35	350	350	»	
Campora	1220	1	1	»	104	85	36	21	15	13	26,98		26,98	1	30	1	12	500	500	»	
Cannalonga	1158	1	1	»	56	54	41	28	27	24	61,81		61,81	1	41	1	19	500	200	25	

(1) Si è tenuto conto di 18 allievi di scuola privata.

COMUNI E Borgate	Popolazione	NUMERO delle scuole			NUMERO dei fanciulli atti alle scuole dai 6 a 12 anni		NUMERO degli allievi che frequentano le scuole				ALIQUOTA per 100 dei fanciulli che frequentano la scuola		SCUOLE serali per adulti		SCUOLE serali e festive per le adulte		S P E S E della istruzione		
		Maschili	Femminili	Miste	Maschi	Femine	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Per cia- scuna bor- gata o co- mune.	Per cia- scun co- mune in complesso	N.° delle scuole	N.° degli allievi	N.° delle scuole	N.° delle allieve	Per stipendio ai maestri	Per stipendio alle maestre	Per materiale delle scuole
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Casallechio	1772	1	1	»	149	140	24	15	35	20	20,41	32,90	1	62	»	»	500	350	»
ACQUAVELLA	1471	1	1	»	120	132	69	62	50	35	47,22		1	60	1	30	500	500	»
Castellabate	2102	1	1	»	220	183	20	15	20	8	9,92		»	»	»	»	800	600	»
LICOSA	201	»	»	»	34	32	»	»	»	»	»		»	»	»	»	»	»	»
OGLIASTRO	174	1	»	»	20	19	16	9	»	»	15,23	15,62 (1)	1	15	»	»	105	»	»
S. ^a MARIA	1546	1	1	»	132	145	48	40	30	15	26,26		1	43	1	25	550	150	»
S. MARCO	373	»	»	»	41	38	»	»	»	»	»		»	»	»	»	»	»	»
Castelnuovo Cl- lento	763	1	1	»	44	53	19	11	13	9	32,98	32,98	1	31	»	»	500	500	»
Castelruggero	638	»	»	1	34	33	6	3	11	8	25,37	25,37	»	»	»	»	»	500	»
Celle Bulgheria	687	1	1	»	33	34	15	7	22	10	56,71	56,59	1	20	1	15	500	500	»
PODERIA	724	»	»	1	30	32	22	21	14	5	59,67		1	20	»	»	250	250	»
Centola	1474	1	1	»	129	120	20	12	22	12	16,86		1	20	»	»	500	500	»
FORIA	358	»	»	1	24	25	15	9	10	8	46,93		1	18	»	»	250	»	»
PALINURO	414	»	»	1	30	29	15	10	20	11	27,55	23,52	1	22	»	»	90	»	»
S. NICOLA	270	»	»	»	22	21	»	»	»	»	»		»	»	»	»	»	»	»
S. SEVERINO	190	»	»	»	12	13	»	»	»	»	»		»	»	»	»	»	»	»
Ceraso	946	1	1	»	90	88	30	20	45	20	42,13		1	15	»	»	500	500	»
S. ^a BARRARA	794	1	1	»	74	66	35	30	15	15	35,71		»	»	»	»	100	50	»
S. BIASE	488	»	»	1	66	58	7	6	7	6	7,49	29,50	»	»	»	»	500	»	»
MASSASCUSA	298	»	»	»	36	27	»	»	»	»	»		»	»	»	»	»	»	»
Cicerale	1231	1	1	»	86	50	18	10	44	30	45,58	34,99	1	30	»	»	500	500	»
MONTE	743	1	1	»	49	58	15	9	8	5	21,49		1	36	»	»	100	225	»
Cuccaro Vetere	820	1	1	»	60	65	24	22	23	18	37,60	37,60	2	43	1	21	800	500	70
Fogna	659	»	»	1	48	38	5	1	4	1	10,46	10,46	»	»	»	»	»	350	»
Futani	545	1	1	»	27	26	27	20	15	5	38,65		1	15	»	»	500	500	»
CASTINATELLI	244	1	»	»	19	9	9	4	»	»	15,00	49,55	»	»	»	»	100	»	»
EREMITI	191	»	»	»	9	5	»	»	»	»	»		»	»	»	»	»	»	»
Giol	1268	1	1	»	129	96	22	16	25	18	20,88	31,48	1	15	1	15	500	500	50
CARDILE	575	»	»	1	37	26	29	20	15	9	69,85		1	20	»	»	300	»	25
Laurino	2460	1	1	»	168	163	30	24	40	26	21,02	21,02	1	30	»	»	550	500	70

(1) Si è anche tenuto conto di 10 allievi di scuola privata.

COMUNI E Borgate 1	Popolazione 2	NUMERO delle scuole			NUMERO dei fanciulli atti alle scuole dal 6 a 12 anni		NUMERO degli allievi che frequentano le scuole				ALIQUOTA per 100 dei fanciulli che frequentano la scuola		SCUOLE serali per adulti		SCUOLE serali e festive per le adulte		S P E S E della istruzione				
		Maschili 3	Feminili 4	Miste 5	Maschi 6	Femine 7	Maschi		Femmine		Per ciascuna bor- gata o co- mune. 12	Per cia- scun co- mune in complesso 13	N.° delle scuole 14	N.° degli allievi 15	N.° delle scuole 16	N.° delle allieve 17	Per stipendio ai maestri 18	Per stipendio alle maestre 19	Per materiale delle scuole 20		
							Massimo 8	Minimo 9	Massimo 10	Minimo 11											
Lanito	1461	1	1	»	117	112	23	19	12	5	15,28	010	15,28	010	1	20	»	»	500	300	»
LaureanaCilent ^o	848	2	1	»	47	64	33	26	19	12	40,94			1	18	1	15	800	500	»	
S. MARTINO	146	»	»	»	6	10	»	»	»	»	»	31,23		»	»	»	»	»	»	»	
MATONTI	711	»	»	1	79	63	10	7	15	9	15,00			»	»	1	24	»	500	»	
Licusati	1154	1	1	»	83	70	40	28	30	19	43,75	45,75		1	27	»	»	500	367	»	
Lustra	601	1	1	»	28	23	8	5	11	4	37,25			»	»	»	»	500	500	180	
ROCCA CILENTO	413	»	»	1	20	21	6	4	5	2	26,82	49,48		»	»	»	»	»	250	»	
MERCATO CILENTO	37	1	»	»	3	2	18	18	»	»	»	»		»	»	»	»	500	»	»	
Magliano Vete- re	308	1	1	»	22	19	15	10	34	25	119,51			1	21	»	»	125	45	35	
CAPIZZO	315	1	1	»	26	17	4	4	19	15	53,48	71,97		1	15	»	»	125	45	35	
MAGLIANO	454	1	1	»	41	32	19	12	22	7	56,16			1	29	»	»	250	45	35	
Molo della Ci- vitella	525	»	»	1	23	25	23	15	20	15	34,67	34,67		»	»	»	»	»	770	140	
PELLARE	781	»	»	»	38	38	»	»	»	»	»	»		»	»	»	»	»	»	»	
Montano Auti- lia	1114	1	1	»	62	61	25	13	20	15	36,58			1	15	1	25	360	360	»	
ABATEMARCO	412	1	»	»	28	29	15	12	»	»	26,31	40,40		1	16	»	»	100	»	»	
MASSICELLE	554	1	1	»	36	34	21	16	20	10	58,57			1	22	»	»	160	160	10	
Monteforte Ci- lento	699	1	1	»	78	68	15	10	10	8	17,12	17,12		1	36	1	12	500	500	25	
Novi Vella	917	1	1	»	76	63	34	25	35	12	41,07	41,07		1	30	»	»	400	500	»	
BARRE	231	»	»	»	15	14	»	»	»	»	»	»		»	»	»	»	»	»	»	
OgliastroCilento	1081	1	1	»	70	76	24	18	12	6	24,65			1	25	1	15	500	500	20	
EREDITA	439	»	»	1	26	36	10	5	18	9	45,32	36,61		1	15	1	15	»	250	24	
FINOCCHITO	432	»	»	1	28	18	14	8	15	8	63,04			1	15	»	»	250	»	15	
Omignano	1244	1	1	»	76	70	20	20	20	10	27,39	27,39		»	»	»	»	500	500	»	
Orria	749	1	1	»	54	46	12	10	17	8	29,00			1	10	»	»	500	500	»	
PIANO	430	»	»	1	30	23	30	30	9	9	73,56	38,41		1	18	»	»	500	»	»	
VETRALE	178	»	»	»	13	11	»	»	»	»	»	»		»	»	»	»	»	»	»	

COMUNI E Borgate	Popolazione	NUMERO delle scuole			NUMERO dei fanciulli atti alle scuole dai 6 a 12 anni		NUMERO degli allievi che frequentano le scuole				ALIQUOTA per 100 dei fanciulli che frequentano la scuola		SCUOLE serali per adulti		SCUOLE serali e festive per le adulte		S P E S E della istruzione			
		Maschili	Feminili	Miste	Maschi	Femine	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Per cia- scuna bor- gata o co- mune.	Per cia- scun co- mune in complesso	N.° delle scuole	N.° degli allievi	N.° delle scuole	N.° delle allieve	Per stipendio ai maestri	Per stipendio alle maestre	Per materiale delle scuole	
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
Ortodonico	605	1	1	»	37	60	31	24	19	9	51,54			»	»	»	»	250	500	»
COSENTINI	206	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»			»	»	»	»	»	»	»
FORNELLI	485	1	»	»	49	37	30	10	»	»	19,73	48,24	1	27	»	»	»	250	»	»
ZOPPI	140	»	»	»	8	10	»	»	»	»	»			»	»	»	»	»	»	»
MONTECORICE	326	1	»	»	37	46	25	10	»	»	43,19		1	20	»	»	»	100	»	»
AGNONE	»	»	»	1	»	»	22	18	10	8	»		1	30	»	»	»	»	»	»
Perdifumo	904	1	1	»	78	84	30	20	31	10	23,33		1	49	1	34	500	500	10	
CAMELLE	539	»	»	»	54	48	»	»	»	»	»	21,17	»	»	»	»	»	»	»	»
VATOLLA	845	»	»	1	63	65	9	7	13	11	17,34		»	»	»	»	»	»	200	»
Perito	796	1	1	»	45	51	6	4	7	4	13,54	22,45	1	20	»	»	»	500	212	60
OSTIGLIANO	592	»	»	1	49	42	18	13	11	6	31,86		1	12	1	12	300	200	»	
Piaggine Sopra-																				
ne	3330	2	2	»	275	256	65	46	47	34	21,09	21,09	1	30	»	»	1100	850	130	
Pisciotta	2333	1	1	»	180	181	75	58	22	12	26,86		1	40	»	»	500	500	40	
CAPRIOLI	603	»	»	1	32	58	25	21	4	4	32,22	35,13 (1)	1	18	»	»	500	»	»	
RODIO	653	»	»	1	32	58	29	20	35	20	71,11		1	33	»	»	500	»	»	
Pollica	1166	1	1	»	86	83	56	19	54	23	65,68		1	33	1	31	500	500	»	
CANNICCHIO	982	1	1	»	87	62	31	22	37	21	45,63	55,84	1	24	»	»	500	250	»	
CELSO	783	1	1	»	57	72	47	32	30	10	59,60		1	46	1	18	500	250	»	
GALDO	315	1	»	»	28	23	31	23	»	»	60,78		1	20	»	»	80	»	»	
Prignano Cl-																				
lento.	1355	1	1	»	99	74	14	8	8	6	11,22	11,22	»	»	1	15	500	500	50	
MELITO	255	»	»	»	12	11	»	»	»	»	»		»	»	»	»	»	»	»	
Roccagloriosa	1002	1	1	»	58	67	28	18	20	14	26,08	24,26	1	40	1	20	500	500	»	
ROCCHETTA	561	»	»	»	30	29	»	»	»	»	»		»	»	»	»	»	»	»	
ACQUAVENA	482	»	»	»	25	30	»	»	10	4	20,00		»	»	»	»	»	51	»	
Rofrano	2375	1	1	»	113	112	37	20	15	6	24,44	24,44	1	25	»	»	500	550	»	
Rutino	1407	1	1	»	98	85	18	12	12	8	16,39	16,39	1	45	»	»	500	500	80	
Sacco	1702	1	1	»	109	87	12	8	8	3	10,25	10,25	1	20	»	»	500	500	»	
S. Giovanni a Piro	2042	1	1	»	188	193	21	15	23	15	12,07		1	20	»	»	500	600	»	
SCARIO	420	»	»	1	39	42	20	15	21	18	50,60	30,23	»	»	»	»	220	»	»	
BOSCO	727	»	»	1	70	70	20	16	20	13	28,35		1	37	»	»	500	»	»	

(1) Si è tenuto conto di 26 allievi di scuola privata.

COMUNI E Borgate 1	Popolazione 2	NUMERO delle scuole			NUMERO dei fanciulli atti alle scuole dai 6 a 12 anni		NUMERO degli allievi che fre- quentano le scuole				ALIQUOTA per 100 dei fanciulli che frequentano la scuola		SCUOLE serali per adulti		SCUOLE serali e festive per le adulte		S P E S E della istruzione		
		Maschili 3	Femminili 4	Miste 5	Maschi 6	Femine 7	Maschi		Femmine		Per cia- scuna bor- gata o co- mune. 12	Per cia- scun co- mune in complesso 13	N.° delle scuole 14	N.° degli allievi 15	N.° delle scuole 16	N.° delle allieve 17	Per stipendio ai maestri 18	Per stipendio alle maestre 19	Per materiale delle scuole 20
							Massimo 8	Minimo 9	Massimo 10	Minimo 11									
Salento	1249	1	1	»	74	83	30	20	23	10	35,02	35,02	»	»	»	»	400	150	»
S. Mauro Cilento	660	1	1	»	46	47	26	13	47	18	43,19	43,19	1	15	»	»	500	500	»
CASALSOTTANO	620	»	»	»	38	38	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
S. Mauro la Bruca	498	1	1	»	63	60	30	16	18	10	39,01	42,85	1	24	»	»	500	140	23
S. NAZARIO	551	»	»	1	27	32	17	14	13	10	50,84	»	1	15	»	»	170	»	»
Serramezzana	318	1	1	»	16	15	8	5	5	5	41,93	»	»	5	»	»	500	200	»
CAPOGRASSI	206	»	»	1	6	5	6	4	5	3	90,90	68,75	1	18	»	»	»	»	»
S. TEODORO	95	»	»	1	4	2	5	4	4	2	150,00	»	1	25	»	»	»	»	»
Sessa Cilento	801	1	1	»	70	71	20	16	23	15	21,64	»	1	15	»	»	300	510	10
CASIGLIANO	245	»	»	»	31	15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
S. LUCIA	253	»	»	»	26	41	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
CASTAGNETO	145	»	»	»	20	10	»	»	»	»	»	20,22	»	»	»	»	»	»	»
S. MANGO	977	1	»	»	98	87	40	20	»	»	18,60	»	1	20	»	»	320	»	»
VALLE	729	1	1	»	72	85	18	7	24	15	26,75	»	»	»	»	»	300	500	»
Stella Cilento	990	1	1	»	108	84	45	37	22	17	22,40	»	1	69	»	»	500	»	78
MALAFEDE	218	»	»	»	19	14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
GUARAZZANO	210	»	»	»	17	15	»	»	»	»	»	22,48	»	»	»	»	»	»	»
S. GIOVANNI	360	»	»	»	20	22	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Stilo	1053	1	1	»	69	67	28	20	20	15	35,29	31,25	1	21	»	»	500	200	»
GORGA	448	1	»	»	31	25	12	8	»	»	21,42	»	1	28	»	»	250	»	»
Torchiaro	803	1	1	»	61	53	10	6	10	6	10,25	10,25	1	15	1	29	450	400	»
COPERSITO	711	»	»	»	48	33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Torreorsala	1957	1	1	»	79	80	15	12	18	10	20,75	20,75	»	»	»	»	500	500	»
VALLE DELL'ANGELO	1286	1	1	»	120	94	26	12	7	5	15,42	15,42	1	30	»	»	500	300	70
Vallo della Lu- cania	3005	3	2	»	153	161	104	90	83	68	59,55	»	2	125	1	8	1600	1400	»
ANCELLARA	882	»	»	1	75	104	29	20	31	24	33,52	53,88 (1)	»	»	1	19	»	250	»
MASSA	662	»	»	1	39	48	7	7	18	17	28,73	»	»	»	1	12	»	250	»
PATTANO	501	»	»	1	28	30	14	8	24	15	65,51	»	»	»	1	25	»	180	»

(1) Si è anche tenuto conto di 23 allievi di scuola privata.

ASILI D' INFANZIA PUBBLICI — ANNO 1873-74

N.º d' ordine	COMUNE	NUMERO DEGLI ALLIEVI		S P E S E per			OSSERVAZIONI	
		Maschi	Femmine	Stipendio agli insegnanti	Generi vittuari e materiale	Totale		
Circondario di Salerno								
1	1	Amalfi	120	115	1230	2240	3470	(1) In questi numeri sono compresi gli allievi dell'Asilo Pastore in Pregiato.
2	2	Cava	(1) 149	(1) 101	3161	6652	9813	
3	3	Nocera Inferiore	75	"	892	432	1324	
4	4	Pagani	7	43	700	575	1275	
5	5	Roccaplemonte	"	77	400	200	600	
6	6	Salerno	103	94	1275	8267	9542	
7	7	Sarno	35	52	1281	1543	2824	
8	8	S. Marzano sul Sarno	30	55	490	645	1135	
9	9	Vietri sul Mare	35	50	650	1750	2400	
Circondario di Campagna								
10	0	Altavilla Silentina	12	17	400	577	977	
11	1	Buccino	30	30	960	890	1850	
12	2	Collano	6	19	500	200	700	
13	3	Palomonte	22	15	500	124	624	
Circondario di Sala Consilina								
14	4	Buonabitacolo	33	37	500	"	500	
15	5	Polla	11	46	503	750	1253	
16	6	Sala Consilina	12	31	200	"	200	
Circondario di Vallo della Lucania								
17	7	S. Giovanni a Piro	15	45	400	420	820	

SCUOLE PRIVATE MASCHILI E FEMMINILI — ANNO 1873-74

COMUNE	NUMERO DELLE SCUOLE		NUMERO DEGLI ALLIEVI		OSSERVAZIONI
	Maschili	Femminili	Maschi	Femmine	
Circondario di Salerno					
Amalfi	1	«	14	«	
Angrì	«	1	„	6	
Cava del Tirreni	2	1	19	27	
Fisciano	1	«	8	«	
Malori	1	«	25	«	
Mercato S. Severino	1	«	13	«	
Nocera Inferiore	2	1	16	30	
Nocera Superiore	1	1	48	18	
Positano	«	1	«	10	
Pagani	«	2	«	87	
Salerno	11	12	309	241	
Sarno	1	1	29	20	
Vietri sul Mare	3	«	40	«	
Circondario di Campagna					
Castelcivita	«	1	«	17	
Eboli	«	1	«	40	
Ottati	1	«	18	«	
Roscigno	1	«	10	«	
Selignano	1	«	42	«	
Circondario di Sala Consilina					
Auletta	«	1	«	20	
Caselle in Pittari	1	«	5	«	
Circondario di Vallo della Lucania					
Agropoli	1	«	22	«	
Castellabate	1	«	10	«	
Camerota	1	«	18	«	
Perdifumo	1	«	18	«	
Pisciotta	1	«	26	«	
Vallo della Lucania	1	«	23	«	

CIRCONDARIO DI ALESSANDRIA

RELAZIONE SULLA SCOLA

del Mandamento di Vietri sul Mare.

Il Mandamento di Vietri sul Mare comprende, per i suoi comuni, Vietri e Cetara.

Il comune di Vietri, oltre al capoluogo, conta cinque altre località di popolazione: Marina di Vietri, Dragonara, Poggio e Albano.

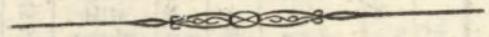
Al capoluogo Vietri sono iscritti 1000 scolari, di cui 500 maschi e 500 femmine, ed in tutto per il Mandamento di Vietri sul Mare sono iscritti 1000 scolari, di cui 500 maschi e 500 femmine.

DOCUMENTI

Tutte queste scuole sono in dipendenza della Direzione Provinciale di Alessandria, ed esse, oltre a dare luogo a corsi di istruzione per corrispondenza, provvedono in parte per mezzo dell'apertura degli altri corsi.

Non ostante i progressi di popolazione, nel comune di Vietri la scuola presenta per l'incremento numerico, l'istruzione, l'ordine, la disciplina, una situazione migliore di quella presentata in altri comuni, ed attribuisce a questo miglioramento, oltre alle ragioni di opportunità, e a quelle di opportunità, le seguenti cause: la maggiore espansione di alcuni corsi, il maggior numero di lezioni.

RELAZIONI PARTICOLARI



Municipio	Uomini	Maschi	Femmine	Totale
Cetara L.	250	125	125	250
Vietri sul Mare	750	375	375	750
Dragonara (D)	100	50	50	100
Poggio	100	50	50	100
Albano	100	50	50	100
Totale	1300	650	650	1300

Di questa relazione si è tenuto conto per la compilazione del bilancio di spesa per l'istruzione, e per la determinazione del numero di scolari da ammettere nelle scuole di Vietri sul Mare, e quello di Vietri provveduto dai comuni limitrofi.

Di questa relazione si è tenuto conto per la compilazione del bilancio di spesa per l'istruzione, e per la determinazione del numero di scolari da ammettere nelle scuole di Vietri sul Mare, e quello di Vietri provveduto dai comuni limitrofi.

DOCUMENTI

RELAZIONI PARTICOLARI

CIRCONDARIO DI SALERNO

RELAZIONE SULLE SCUOLE

del Mandamento di Vietri sul Mare.

Il Mandamento di Vietri sul Mare comprende due soli comuni: Vietri e Cetara.

Il comune di Vietri, oltre il capoluogo, conta cinque altri centri di popolazione: Marina, Molina, Dragonea, Raito e Albori.

Al capoluogo, Vietri, e alle frazioni Molina, Dragonea e Raito esiste una scuola pei fanciulli, un'altra per le fanciulle e una scuola serale e festiva per gli adulti. In Albori havvi una scuola mista, e alla Marina un'asilo d'infanzia e una scuola festiva femminile, come dirò meglio in appresso.

Tutte queste scuole sono, da due anni in qua, in via di miglioramento. Alcune di esse ebbero insegnanti più idonei, altre furono più convenientemente arredate, in tutte poi crebbe la frequenza degli allievi.

Non minori progressi si verificarono nel comune di Cetara. La scuola maschile per l'accresciuto numero degli allievi fu divisa in due distinte classi con un maestro titolare e un sotto maestro. Furono ristaurate ed abbellite le sale di scuola, rinnovate ed accresciute le suppellettili; e a questi miglioramenti tenne dietro anche un maggior concorso di alunni, come il seguente quadro ci fa manifesto.

Scuole del Comune di Vietri.

Scuole del Comune di Cetara.

COMUNI E Borgate	POPOLAZIONE	ANNO SCOLASTICO 1871-72								ANNO SCOLASTICO 1873-74							
		N.° degli allievi delle scuole diurne		Alunni delle scuole serali	Stipendio	N.° delle allieve delle scuole diurne		Alunne delle scuole festive	Stipendio	N.° degli allievi delle scuole diurne		Alunni delle scuole serali	Stipendio	N.° delle allieve delle scuole diurne		Alunne delle scuole festive	Stipendio
		Massimo	Minimo			Massimo	Minimo			Massimo	Minimo			Massimo	Minimo		
Cetara 1.°	2555	61	50	30	100	96	48	32	500	55	45	30	100	95	65	36	500
2.°		65	50	25	600	»	»	»	»	64	40	25	500	»	»	»	»
Vietri sul Mare	2710	42	30	35	500	60	40	10	650	45	34	42	500	80	65	20	500
DRAGONEA (1)	1088	48	29	29	500	45	24	7	249	42	29	30	500	30	15	20	500
MOLINA	910	59	48	57	500	»	»	»	»	67	50	52	500	42	36	15	500
ALBORI	895	»	»	»	»	»	»	»	»	25	18	»	»	47	40	»	500
MARINA	1276	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	60	»
RAITO	1300	54	45	39	500	58	56	20	300	55	50	48	500	41	37	»	500

Or resta a desiderare che il comune di Cetara divida per classi la troppo numerosa scuola femminile, come ha già fatto per la maschile; e quello di Vietri provveda di più acconci casamenti le scuole

Provvedimenti necessari.

(1) In questa borgata vi è anche una scuola per le nozioni agricole frequentata da 40 allievi.

del capoluogo e la maschile di Molina, ristabilisca alla Marina la scuola complementare femminile, che per lo passato andava unita all'asilo, e vi faccia aprire almeno una scuola serale pei fanciulli.

Orfanotrofio Provinciale femminile alla Marina di Vietri.

Riferendo intorno alle scuole di questo Mandamento, sento il dovere di fare un cenno particolare dell'Orfanotrofio provinciale femminile, che esiste alla Marina di Vietri, nel soppresso Convento degli Agostiniani. Questo pio Istituto pel numero delle giovanette, che vi son accolte, e per l'ordine con cui è condotto dalle Figlie della Carità, alla cui direzione è affidato, forma il decoro e la gloria non solo del comune, ma dell'intera Provincia. Esso fu fondato nel 1864 nello scopo di presentare un Asilo alle fanciulle colpite dalla sventura e di procacciare un'educazione conforme allo stato loro, perchè, fatte adulte, potessero tornar utili alla Società e provvedere di per sé ai bisogni della vita. A tale effetto si dispose che non solo fossero insegnati d'ogni sorta lavori donneschi, ma che vi fossero ordinate tante scuole elementari, quante ne richiedessero il numero e la capacità delle allieve.

Epoca della fondazione, suo scopo.

Trattamento delle orfanelle.

L'Amministrazione Provinciale paga alla Direttrice L. 200 per ciascuna alunna a posto gratuito ed essa Direttrice oltre il vitto, il quale consiste in una colazione, due vivande calde con frutta al mattino, e due cose alla sera, provvede le convittrici di tre vestitini e tre paia di scarpe per le diverse occasioni, e di quanto torna necessario per la scuola e pei lavori di mano. Da principio vi furono tre Suore soltanto, perchè poche erano le orfanelle, ma come queste crebbero assai di numero e si fece inoltre facoltà di accettare alle stesse condizioni delle orfane anche ragazze a pagamento, così di corto sentissi la necessità di aumentare di numero anche le Suore e di ampliare l'edificio.

Numero delle allieve convittrici.

Il numero delle convittrici al presente è di 289, delle quali 264 sono della Provincia e 25 di altre provincie. Le loro funzioni giornaliere sono determinate da apposito Regolamento, il quale si fa leggere alle alunne due volte al mese. Esse si levano in ogni stagione dell'anno alle 5 del mattino e vanno a letto di estate alle ore 8 e d'inverno alle ore 9 della sera. Circa una metà di questo tempo vien dedicato alle scuole e allo studio e l'altra metà al laboratorio e ad altre domestiche faccende, alternando i vari esercizi con opportune ricreazioni.

Occupazioni giornaliere.

Esercizi ginnastici e di declamazione

A svolgere le forze fisiche delle fanciulle e a renderle disinvolute ed animose, non mancano gli esercizi ginnastici dicevoli a donna, e quelli di acconce declamazioni, delle quali poi danno saggio in determinate congiunture.

Scuola Magistrale preparatoria.

Oltre le scuole elementari, inferiori e superiori, vi esiste da tre anni anche una scuola Magistrale preparatoria per quelle orfanelle, che mostrano speciale attitudine all'insegnamento. Questa scuola conta 24 allieve ed è esemplare per ben ordinato ammaestramento. Essa è governata da un'egregia maestra di grado superiore, sotto l'abile direzione del prof. de Falco, cui è specialmente affidato l'insegnamento della lingua e delle principali norme della Pedagogia e della Metodica.

Asilo infantile.

Allo Stabilimento è anche aggiunto un asilo infantile frequentato da 85 fanciulli, dei quali 60 son mantenuti dal Municipio di Vietri, che paga L. 2400 annue, e 25 dalla Direttrice dell'Orfanotrofio, la quale poi mantiene anche a sue spese una scuola festiva, cui intervengono oltre 60 fanciulle.

Tutte queste istituzioni: l'asilo, la scuola festiva per le fanciulle esterne, le quattro classi elementari, duplicate, la scuola magistrale preparatoria, il laboratorio per le orfanelle e per le alunne interne sono condotte con tale ordine e disciplina, che niuno è, che, visitando questo Stabilimento, non ne rimanga altamente soddisfatto e non dia lode alla Direttrice, alla Deputazione provinciale e al Cav. Francesco Pizzicara, che, delegato a soprintendere alla direzione dell'Istituto, ha saputo imprimergli un indirizzo così conforme alle esigenze dei tempi. Per me poi che mi affatico, troppo spesso inutilmente, per accrescere il numero delle maestre di campagna, delle quali tanto si patisce difetto, la visita di questo Istituto mi apre sempre l'animo alle più liete speranze, giacchè in quell'accolta di circa 300 giovanette, provenienti da ogni parte della Provincia e avvezze alla vita silenziosa dello studio e del lavoro, scorgo un vero semenzaio di buone maestre, le quali non solo sapranno adattarsi alla parsimonia e alla queta solitudine di un villaggio; ma, quel che è ancor meglio, colla loro stabile dimora renderanno costanti e durevoli le buone tradizioni dell'insegnamento. Pel sempre maggior incremento di detta scuola preparatoria stimerei opportuno che la Deputazione provinciale ne rendesse più stretti i vincoli colla Scuola Normale femminile di Salerno, disponendo che il sussidio, che godono le allieve nello Orfanotrofio, fosse loro continuato nel Convitto Magistrale sino al termine dei loro studi.

Salerno, Giugno 1874.

Il Provveditore agli Studi
SCRIVANTE

RELAZIONE SULLE SCUOLE

della Costiera di Amalfi.

La costiera di Amalfi comprende tutti quei comuni e villaggi, che si trovano lungo il tratto degli Appennini, che dal promontorio di Capo d'Orso si estende sino alla punta di Montalto, per lo spazio di circa 18 miglia. Per le sue classiche memorie e per la incantevole e voluttuosa sua positura, è riguardata come la più amena fra le ragioni del nostro Stato (1). Il suo golfo è formato da colline disposte ad anfiteatro, che progressivamente s'innalzano e terminano in una lunga giogaia di monti l'uno all'altro addossati. Sui declivi di questi monti giacciono sparsi qua e là e riescono sul mare in pittoresca guisa molti casali e villaggi; e giù alla spiaggia, specchiantisi nelle onde, sono i più grossi borghi, coronati di cedri, di limoni, d'aranci, di granati ecc.

Tanta vaghezza di prospettiva, accoppiata alla salubrità dell'aria e alla dolce temperatura del clima, richiama una folla continuata di viaggiatori e di artisti di ogni nazione, che vanno ad ammirare quanto offre di bello la natura del paese e le sue antiche memorie.

Questi luoghi così celebrati percorsi io pure già per tre volte nello scopo di conoscere lo stato reale delle scuole; e non dirò che vedendoli da vicino l'illusione sparisca del tutto; imperocchè dappertutto vi sono singolari punti di vista, che v'incantano e vi sollevano dai disagi

Lodevole andamento delle Scuole.

Utilità della scuola preparatoria e convenienza di collegarla colla scuola Magistrale di Salerno

Brevi cenni sulla Costiera.

Sua eccezionale condizione topografica.

(1) V. Storia della Città e della Costiera di Amalfi per Matteo Camera.

Indole degli abitanti

patiti per le rampicanti salite e i mille tortuosi sentieri; ma certo è che l'aspetto del suolo, la ineguaglianza dei piani, l'asprezza delle coste e le molte vallate interne, anguste e dirupate, vi palesano tosto che la popolazione di questa contrada non può essere addetta all'agricoltura; e i rivi vivissimi di acqua, che scendendo dalle alture vanno ad animare cartiere, ferriere, pastiere ed altre macchine, e la vista del mare sottoposto, sparso qua e là di barche pescherecce e di navigli mercantili, vi dicono invece che gli abitanti sono per lo più dati alle industrie e che tengono assai in pregio il commercio marittimo, il quale diede già tanta fortuna e tanta possanza agli antichi Amalfitani

Questi brevi cenni sulla eccezionale condizione topografica della Costiera e sulla naturale disposizione de' suoi abitanti ho creduto necessari per maggior intelligenza delle cose, che sono per riferirvi, e per porvi in grado di giudicare de' mezzi, che meglio possono valere ad infondere in quella popolazione l'amore alla istruzione e a secondarne l'impulso là dove quest'amore si mostra già vivo ed operoso.

Mandamenti della Costiera

Tre sono i Mandamenti o le preture della Costiera: Amalfi, da cui prende il nome, Maiori e Positano.

Amalfi siede nel centro, Maiori è all'oriente, Positano all'occidente.

I

Mandamento di Maiori

Il Mandamento di Maiori comprende tre soli comuni: Maiori, Minori e Tramonti.

Comune di Maiori
e sue borgate.

Il comune di Maiori, oltre il capoluogo, dove esistono due scuole maschili e due femminili, conta cinque borgate: Erchie, S.^a Maria delle Grazie, S. Pietro, Vecite e Ponteprimario.

Erchie, che è la più piccola e più lontana, ha la scuola maschile, diretta dal parroco del luogo. Le altre quattro sono come una continuazione del capoluogo e si compongono di case sparse qua e là sui poggi, nei seni delle valli e lungo il fiume, che scendendo da Tramonti divide per mezzo prima le borgate e poi il capoluogo del Comune. Le due prime (S.^a Maria delle Grazie e S. Pietro) possono approfittare delle scuole del capoluogo; nelle altre due (Vecite e Ponteprimario) esiste una scuola mista consortile, frequentata con sufficiente profitto da 19 fanciulli e da 22 fanciulle.

Andamento delle
Scuole.

Per quel che riguarda le scuole del capoluogo io ho avuto specialmente a lodarmi della maggior frequenza delle scuole inferiori e del buon avviamento delle superiori, maschili e femminile, e son certo che in queste classi l'opera degli Insegnanti, signori Nescio Matteo e Bouday Emilia, sarà di anno in anno feconda di sempre maggiori frutti. Occorre però che tali scuole vengano provvedute di casamento più acconcio per ampiezza e per centralità e salubrità di luogo, e siano fornite, specialmente le classi inferiori, di opportuni quadri per l'insegnamento della nomenclatura e di banchi in numero sufficiente, secondo i disegni contenuti nella circolare del 7 novem-

Bisogni delle scuole

bre 1870. Sarebbe inoltre necessario, per un comune qual è quello di Maiori, dove si suol trarre partito dell' opera dei fanciulli fin dalla loro prima età e dove si vuole che le fanciulle vengano in particolar modo ammaestrate nei lavori di mano, sarebbe, dico, necessario che l' opera dell' educazione principiasse un pò prima nell' asilo d' infanzia, proseguisse nelle scuole elementari, e si compisse poi fanciulli nelle scuole serali, e per le fanciulle con una speciale scuola di lavori; e che tutte queste istituzioni venissero collocate in un medesimo casamento, affinché si potessero agevolmente sorvegliare e dirigere, e si scorgesse, dirò così, anche materialmente come l' Asilo serva di preparazione alle scuole elementari, e queste abbiano il loro compimento nelle scuole serali e nella scuola-laboratorio.

Maiori è ricco e popoloso comune e per l'amore, che porta all' istruzione, ho motivo di credere che farà buon viso alle mie proposte e che non tarderà molto ad attuarle.

Per vaghezza di posizione e per operosità de' suoi abitanti, Minori non la cede a verun altro comune della Costiera. Ha due scuole maschili, due femminili, una scuola serale per gli adulti ed una festiva per le adulte. Visitando queste scuole io ho avuto a lamentare la mancanza di qualche arredo nelle femminili e l'angustia delle sale destinate alle maschili; ma ho dovuto compiacermi non poco della frequenza alle scuole e del buon progresso negli studi. Questo forma la più bella lode degli Insegnanti, fra i quali stimo degni di particolar menzione, per efficacia d' insegnamento, quelli delle classi superiori, signor Federico Fabbricatore e sig.^a Teresa Pedrazzi.

Delle scuole di Tramonti, perchè se ne abbia un giusto concetto, occorrono più ampi ragguagli.

Di questo comune suolsi parlare come di un luogo alpestre, circondato da boscaglie e da monti, e abitato soltanto da pastori. E veramente il nome gli conviene, chè tutto intorno ha monti alti e dirupati; ma nell' insieme è un felice miscuglio di montagne, di collinette, di valli, di piani, di sparsi villaggi, di belle fabbriche di carta, di armenti e greggi, di vigneti e di tanti differenti oggetti, che per sé e per la loro associazione rendono singolare e incantevole questo soggiorno, immerso in profondissima quiete; è insomma una piccola vallata svizzera, popolata da 4823 abitanti sparsi in 13 casali o villaggi, che sono: Campinola, Capitignano, Cesarano, Corsano, Figline, Ponte, Novella, Pietre, Polvica, Gete, Pucara, Sant' Elia e Paterno.

Le eccezionali condizioni topografiche di questo comune consigliano evidentemente modi eccezionali nel provvedere ai bisogni della istruzione. Pretendere che ogni borgata abbia la scuola maschile e la femminile, affidata ad insegnanti regolarmente patentati e retribuiti col minimo dello stipendio, sarebbe pretendere più che la legge non richiegga, avendo la maggior parte delle borgate una popolazione inferiore a 500 abitanti. Sarebbe inoltre cosa superiore alle forze finanziario del comune. Se si aprissero invece le scuole solamente nelle frazioni, che pel numero degli abitanti ne hanno il diritto legale, si provvederebbe appena appena alla istruzione di una metà della popolazione del comune e l' altra metà ne resterebbe priva con aperta ingiustizia. Un utile temperamento sarebbe quello d' istituire scuole consortili fra due o tre borgate vicine, ma la mancanza di strade e i torrentelli, che spesso ingrossano, impediscono che i giovanetti vi accorranò nella stagione invernale, che è la più propizia alle scuole,

Proposta di un asilo d' infanzia, di scuole serali e di una scuola di lavori.

Scuole del comune di Minori.

Zelo degli Insegnanti

Comune di Tramonti

Sua eccezionale posizione.

Impossibilità di aprire tante scuole quante sono le borgate.

Inconvenienti delle scuole consortili

Ostacoli all'impian-
to di scuole miste

e ne li allontanano poi nelle altre stagioni i lavori della campagna e della pastorizia. In questi casi le scuole miste estese ad ogni borgata potrebbero fare molto miglior prova; ma all'istituzione di tali scuole si oppone per ora la mancanza di persone del luogo, che abbiano attitudine al delicato ufficio e si contentino di un tenue assegno.

Niuno di questi sistemi fu sinora esclusivamente seguito; ma or questo, or quello secondo le condizioni delle borgate e secondo ne consigliarono i risultamenti, che, provando e riprovando, se ne poterono ottenere.

Insufficienza dell'or-
dinamento adot-
tato nel 1868.

Nel 1868 il Consiglio scolastico, stimando che delle varie frazioni se ne potessero formare tre gruppi o centri, proponeva che venissero istituite tre scuole maschili ed altrettante femminili da affidarsi quelle del Capoluogo ad un maestro e ad una maestra titolari e le altre a due sottomaestri e a due sottomaestre. Dopo lunga e viva corrispondenza il Municipio nominò un maestro ed una maestra nel Capoluogo e un sottomaestro e una sottomaestra nelle frazioni, e quell'ordinamento fu riconosciuto alla prova insufficiente.

Modificazioni fatte
nel 1869 e nel
1871.

Nel 1869 fu soppressa la scuola femminile del Capoluogo e furono invece istituite nelle borgate due altre scuole femminili e due scuole miste, e quest'ordinamento diede risultamenti assai più felici, ma queste scuole, oltrechè non erano ancora bastevoli per numero, affidate a persone del luogo prive di ogni cognizione didattica fecero sentire il bisogno di una buona scuola femminile, quasi direi di tirocinio, la quale potesse servire di norma alle scuole già esistenti e con un'istruzione più elevata preparasse via via allieve maestre per le altre frazioni. Questo bisogno fu riconosciuto e soddisfatto dal municipio di Tramonti nel successivo anno 1870-71. La nuova scuola fu aperta in un casamento ampio, ben adobbato e posto nel punto più centrale alle varie frazioni del comune; ma, tuttochè affidata ad una abile maestra, non corrispose all'aspettazione e dopo due anni di prova ne fu deliberata la soppressione pel troppo sottile numero delle allieve. Non era però perduta la convinzione, che non si potesse altrimenti provvedere all'istruzione delle varie borgate, che colle scuole miste; ond'è che il Municipio e la Congregazione di Carità, cogliendo l'opportunità della trasformazione del Conservatorio di Pucara in Istituto educativo, deliberarono di comun accordo d'inviarvi a loro spese da ciascuna frazione del comune una giovanetta, che abbia attitudine allo studio e prometta, compiuto il corso elementare e quello di perfezionamento, di far ritorno alla propria borgata per aprirvi la scuola. Questa lodevolissima deliberazione comincerà ad aver effetto nel prossimo anno scolastico 1874-75 e finchè le giovanette prescelte non saranno in grado di assumere l'ufficio di maestra, si continuerà ad impartir l'istruzione, come in quest'anno, nelle principali borgate; si terrà cioè aperta una scuola maschile ed una femminile in Pucara, in Gete e in Campinola; una scuola maschile a Polvica e a Paterno; e una scuola femminile a Pietre.

Scuole miste. Riso-
luzione di formar
maestre delle
borgate stesse.

Frequenza e profit-
to nelle scuole
ora esistenti.

Con questo ordinamento è cresciuto il numero delle scuole, e proporzionatamente è pure cresciuto il numero degli allievi; ma il profitto è stato nullo nella scuola femminile di Pietre, scarsissimo in quella di Pucara, meno scarso in quella di Campinola e Paterno e soddisfacente in quella di Gete; dove insegna il sac. Gennaro del Pizzo, il quale è privo di patente, come tutti gli altri del comune, ma è uomo di colta intelligenza e sa sempre trarre dal suo insegnamento un sostanziale profitto.

Gli stipendi tanto pei maestri, quanto per le maestre sono inferiori al minimo legale; ma è d' uopo ricordare che trattasi di un comune, che per le eccezionali sue condizioni fu già dal Consiglio scolastico dichiarato fuori classificazione.

Finalmente quanto allo stato materiale, le scuole di questo comune lasciano tutte a desiderare un più compiuto arredamento.

Stato materiale.

Dalle cose dette parmi si possa conchiudere che l'istruzione popolare in questo Mandamento, non ostante i molti ostacoli che le attraversano la via, fa ogni anno qualche passo innanzi, come ci vien confermato dal seguente quadro statistico comparativo tra gli ultimi due anni scolastici.

COMUNI E Borgate	POPOLAZIONE	ANNO SCOLASTICO 1872-73							ANNO SCOLASTICO 1873-74								
		N.° degli allievi delle scuole diurne		Alunni delle scuole serali	Stipendio	N.° delle allieve delle scuole diurne		Alunne delle scuole festivi	Stipendio	N.° degli allievi delle scuole diurne		Alunni delle scuole serali	Stipendio	N.° delle allieve delle scuole diurne		Alunne delle scuole festive	Stipendio
		Massimo	Minimo			Massimo	Minimo			Massimo	Minimo			Massimo	Minimo		
Maiori 1.ª classe	3022	22	18	»	425	26	20	»	600	57	45	»	400	40	30	»	600
2.ª e 3.ª classe		15	12	»	700	10	6	»	700	32	26	»	700	17	14	15	800
ERCHIE	178	19	15	»	102	»	»	»	»	20	12	»	100	»	»	»	»
VECITE	428	13	10	22	»	14	10	19	306	10	8	22	»	22	16	19	306
Minori 1.ª	3263	36	30	»	500	35	43	»	500	50	40	»	500	56	47	»	500
2.ª e 3.ª	»	22	15	34	800	11	7	»	600	20	14	36	800	13	13	35	800
Tramonti																	
PUCARA	633	21	12	»	»	27	10	»	100	16	8	»	150	14	6	»	100
GETE	609	36	24	»	250	»	»	»	»	30	24	»	150	20	16	»	100
PIETRE	468	»	»	»	»	10	6	»	100	»	»	»	»	12	7	»	100
CAMPINOLA	669	»	»	10	»	23	15	6	250	72	60	»	150	30	16	16	300
L'ATERNO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	16	9	»	150	»	»	»	»
POLVICA	246	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

II.

Mandamento di Positano

Sono tre i comuni di questo Mandamento — Positano, Praiano e Furore — e nessuno dei tre comuni può dirsi che abbia ben provveduto ai bisogni della istruzione.

Scuole del comune di Positano.

Positano mantiene al capoluogo una scuola maschile ed una femminile, una scuola serale ed una festiva per gli adulti sufficientemente frequentate; ma ha la borgata Montepertuso priva affatto di maestri, e quegli abitanti, per la distanza e per l'asprezza delle vie, non possono in alcun modo profittare delle scuole centrali.

Scuole del comune di Praiano.

Praiano ha due scuole miste: l'una al Capoluogo del comune, l'altra alla frazione Vettica Maggiore; ma ambedue sono troppo scarse di allievi e, quel che è peggio, non vi ha speranza di vederle per ora

più frequentate. Quella popolazione, cieca e sobillata dai tristi, vede nelle Insegnanti la causa della tassa focatica, le guarda perciò di mal occhio, direi anzi che le odia, e, potendo, farebbe andar deserte le scuole per aver ragione di mandar via le maestre.

Scuole del comune di Furore.

Furore è un comunello di circa 150 case disseminate in una superficie di due chilometri quadrati. Gli abitanti sono in numero di 644 e appartengono a tre diverse parrocchie, le quali formano in qualche guisa tre centri, quasi impraticabili tra loro. Un solo di questi centri ha la scuola maschile e femminile; la prima diretta dal parroco locale, munito di regolare patente d' idoneità, la seconda governata da una donna di scarsissime cognizioni e di niuna capacità didattica.

Allieve maestre per Montepertuso e Furore.

Chi volesse provvedere alla istruzione della borgata Montepertuso, in Positano, e delle frazioni di Furore con insegnanti forestieri farebbe opera vana, giacchè niuna persona, che non sia nata tra quei dirupi, potrebbe durarla colà lungamente. Il mezzo più acconcio, anzi l' unico, è quello di formar maestre del luogo stesso. A questo partito si attenero i due suddetti Municipi fin dal 1872, inviando alla scuola Magistrale di Salerno tre giovanette, le quali fra un altro paio d'anni potranno far ritorno ai loro monti nati per aprirvi la scuola mista.

Stato materiale delle scuole.

Nessuna scuola di questo Mandamento ha casa propria e nessuna l' arredamento compiuto. Tutte parimenti difettano di registri, di libri, carta, inchiostro per gli allievi poveri, tutte per lo più sono lasciate senza vigilanza e senza alcuna sorta d' incoraggiamento. A tutto ciò si aggiunga la tenuità del soldo e la precaria condizione degli insegnanti e si comprenderà di leggieri come in questo Mandamento l' istruzione elementare non possa essere che in assai miserevole stato. Non è mancato però il salutare esempio di qualche buona scuola; tale è stata la scuola femminile di Positano e fu pure, alcuni anni addietro, la scuola mista di Vettica, in Praiano; ma sventuratamente le insegnanti non poterono a lungo proseguire l' opera loro, e questo continuo avvicinarsi di maestri e maestre giova pure a spiegare in gran parte le differenze dei dati statistici, che, da un anno all' altro, si osservano nel seguente quadro tra le scuole dello stesso comune.

Inconvenienti del cambiamento degli insegnanti.

COMUNI Rorgate	POPOLAZIONE	ANNO SCOLASTICO 1872-73								ANNO SCOLASTICO 1873-74							
		N.° degli allievi delle scuole diurne		Alunni delle scuole serali	Stipendio	N.° delle allieve delle scuole diurne		Alunne delle scuole festive	Stipendio	N.° degli allievi delle scuole diurne		Alunni delle scuole serali	Stipendio	N.° delle allieve delle scuole diurne		Alunne delle scuole festive	Stipendio
		Massimo	Minimo			Massimo	Minimo			Massimo	Minimo			Massimo	Minimo		
Positano	2599	102	70	70	500	90	55	85	500	40	20	30	500	46	30	54	500
Praiano	515	10	7	»	»	10	6	»	500	21	9	»	»	14	10	»	500
VETTICA MAGGIORE	466	26	15	8	»	36	12	16	500	12	6	»	»	14	6	»	500
Furore	644	24	12	17	500	14	6	»	150	17	10	18	250	11	6	»	150

Mandamento di Amalfi

Dei tre Mandamenti della Costiera, quello di Amalfi va senza dubbio innanzi agli altri in fatto d'istruzione. I comuni de' quali si compone — Amalfi, Atrani, Conca, Scala, Ravello — sono tutti provveduti di scuola maschile e femminile, e il capoluogo, Amalfi, conta anche le scuole di grado superiore, maschili e femminili, un asilo d'infanzia frequentato da ben 235 bambini e cinque altre scuole inferiori nelle borgate; una maschile cioè in Tovere, una maschile ed una femminile in Pogerola, e due altre scuole simili in Vettica Minore, come dal seguente specchio meglio apparisce.

Scuole esistenti nel Mandamento di Amalfi.

COMUNI E Borgate	POPOLAZIONE	ANNO SCOLASTICO 1872-73							ANNO SCOLASTICO 1873-74										
		N.° degli allievi delle scuole diurne			Alunni delle serali	Stipendio	N.° delle allieve delle scuole diurne			Alunne delle festive	Stipendio	N.° degli allievi delle scuole diurne			Alunni delle serali	Stipendio	N.° delle allieve delle scuole diurne		
		Massimo	Minimo	»			Massimo	Minimo	»			Massimo	Minimo	»			Massimo	Minimo	»
		Alunni delle serali	Stipendio	Alunne delle festive	Stipendio	Alunni delle serali	Stipendio	Alunne delle festive	Stipendio										
Amalfi 1.°	4933	50	45	»	250	40	35	»	250	44	40	»	250	35	26	»	»		
2.°		70	68	»	425	50	45	»	425	69	66	»	500	50	45	»	425		
3.° e 4.°		43	40	19	425	42	35	»	425	40	38	27	800	44	34	»	425		
P Pogerola	743	39	32	»	250	»	»	»	»	38	24	27	250	20	14	»	250		
I Tovere	171	15	10	3	130	»	»	»	»	13	11	»	130	»	»	»	»		
V Vetticaminore	550	34	21	»	150	49	40	25	500	34	25	»	250	45	37	21	500		
Atrani	2434	103	87	47	600	130	75	52	600	107	95	40	600	69	51	47	600		
Scala	1380	22	15	33	550	23	13	28	550	34	24	29	550	34	25	»	550		
Ravello	1803	25	15	28	500	42	25	30	500	71	62	47	500	40	34	30	500		
Conca Marini	980	81	65	5	500	62	45	17	500	76	50	33	500	50	25	35	500		

La frequenza a queste scuole non è dappertutto quale si desidera da chi piglia norma dal numero dei fanciulli, che sono in età di frequentarle; ma se il numero degli iscritti si pone a confronto con quello delle scuole, piuttosto che una maggior frequenza è a desiderarsi un maggior numero di classi, specialmente nei comuni di Amalfi, Atrani e Conca. A questo bisogno provvederemo certamente i due primari comuni, che nelle cose dell'istruzione han dimostrato finora di non badare a spese; ma sarà molto se quello di Conca potrà sostenere le spese dell'unica scuola elementare, che già possiede. Questo comunello merita di essere segnalato fra tutti gli altri della Costiera e della Provincia. Un po' le tradizioni e un altro po' la vista dell'immenso mare fanno sì, che ognuno si senta tratto all'arte marinarsca. Di gente perciò ve n'è assai poca in paese, non eccettuati i fanciulli; ma di questi si può dire che non ve n'ha neppur uno, che, prima di addestrarsi ai remi, non pensi di strappar qualche cosa alla

Frequenza alle scuole.

Bisogno di nuove classi in Amalfi e Atrani.

Speciale menzione della scuola di Conca.

scuola, e alla scuola non torni, dopo i lunghi viaggi di mare, con quello stesso giubilo con cui rivede il dolce viso della madre. Di che segue che la scuola di Conca è frequentatissima e quasi direi popolata da più giovani che il paese medesimo non possa offrire. Io visitai già più volte quella scuola e vi trovai sempre meglio di 70 fanciulli, molti dei quali avevano già varcato gli oceani, erano giunti a Buenos Aires, a Montevideo, Rio Janeiro, Valparaiso ecc; altri avevano percorso il Mediterraneo, toccando a Smirne, Costantinopoli, Odessa e pieni di buon volere attendevano a rifornirsi un pò di cognizioni per ripigliare presto l'usato mestiere. In quest'anno la scolaresca non aveva di quelli, che sulle carte geografiche sapessero render conto di un viaggio già compito, o da intraprendersi presto, ma era numerosa come tutte le altre volte, desiderosa di apprendere, e una buona parte già ben esercitata nel leggere, nello scrivere e nelle prime quattro operazioni dell'aritmetica. Tanto amore per la istruzione han saputo ispirarlo in quella buona popolazione prima i due fratelli Marco e Salvatore De Feo, questi ora maestro in Atrani e quegli Direttore delle scuole elementari superiori in Amalfi, poi il sig. Matteo Nescio, che presentemente insegna in Maiori. Si abbiano questi tre zelanti educatori del popolo una giusta parola di encomio.

Maestri degni di particolare encomio.

Scuola di Vettica Minore, sua frequenza e profitto

Quest'amore per la istruzione non solo si fa ogni anno più vivo anche negli altri comuni del Mandamento, come ce lo prova il quadro suddetto, ma comincia a mostrarsi anche tra gli abitanti delle più piccole borgate, spingendoli a chiedere le scuole se ancor non le hanno. A questo riguardo piacemi ricordare una singolare rimostranza fattami, or son due anni, da una brigatella di madri di famiglia, una ventina circa, in Vettica Minore, piccola borgata di Amalfi. Quelle madri, conducendo a mano le loro figliuollette per un laberinto di mille sentieri, spesso tagliati a picco e sempre difficili e sassosi, eransi raccolte innanzi alla casa della scuola maschile e attendevano ansiose la mia uscita. Che volevano esse? Benedicendo la scuola, che già si era aperta ai fanciulli, chiedevano istantemente anche quella delle fanciulle e promettevano che vi avrebbero mandate con assiduità le loro figlie, come già usavano inviare i figli dal maestro, che era lo stesso parroco. Quelle buone donne tennero la parola. Alla scuola femminile di Vettica, che or conta appena due anni di vita, ho trovato quest'anno più di 40 fanciulle, delle quali una metà già sapeva leggere e scrivere correntemente, comporre per imitazione, risolvere problemi sulle tre prime operazioni dell'aritmetica e lavorare benissimo di ago; dell'altra metà, quali erano pressochè al termine del sillabario, e quali facevano le loro prime prove nella nomenclatura e nella numerazione; tutte poi indistintamente si facevano lodare per la compostezza della persona, per la docilità e per l'amore grandissimo, che mostravano per la scuola e per la loro maestra.

Insegnamento della lettura nelle scuole del Mandamento

Non sarà stato forse senza un pò di meraviglia l'udire come le allieve della scuola di Vettica, superate nel primo anno le difficoltà della lettura, attendessero già nel secondo anno allo studio delle materie proprie della 2.^a classe. Questo fatto sto quasi per dire che è comune a tutte le scuole del Mandamento di Amalfi. O sia per la svegliatezza degli ingegni, o pel metodo d'insegnamento che vi è in uso, o fors'anche un pò per ambedue queste ragioni, l'imparare a leggere è divenuta cosa di lieve fatica e di niuna noia. Un semplice cartellone, sul quale stan disposte, con certo ordine e in larghe li-

nee verticali, le consonanti e i digammi dell'alfabeto italiano, e cinque tessere mobili, aventi impresse le cinque vocali, formano tutto il segreto di questo sistema d'insegnamento, introdotto dal maestro Marco de Feo. Le vocali, che sono continuamente in moto, e sono portate or a canto di questa e or a canto di quella consonante, or a destra e or a sinistra, tengono così desta l'attenzione dei fanciulli e ne secondano talmente l'attività, che in breve tempo ogni combinazione divien loro familiare e di ogni sillaba o parola rilevano tosto i singoli elementi, e all'uopo li nominano e li riproducono.

Gli è a questo semplicissimo mezzo che io credo siano specialmente dovuti i facili progressi del leggere e dello scrivere nelle scuole del Mandamento di Amalfi, intorno alle quali non mi resta che far voti, perchè siano provvedute di più ampie sale le scuole di Atrani, quelle di Pogerola, la maschile di Vettica, e migliorate la 1.^a e la 3.^a classe femminile di Amalfi.

Due dichiarazioni m'importa aggiungere a mò di appendice: la 1.^a che non ho fatto alcun cenno dell'uso dei sussidi, perchè questi, giusta il sistema che ora si segue, non sono pagati se prima non consta che siansi spesi effettivamente per il fine per cui vennero concessi; la 2.^a che in tutte le scuole femminili dei Mandamenti della Costiera si dà la dovuta importanza ai lavori donneschi e vi si dedicano non meno di due ore al giorno e in qualche scuola tutta la lezione pomeridiana.

Salerno, Agosto 1874.

Il Provveditore agli Studi
SCRIVANTE

Provvedimenti.

CIRCONDARIO DI CAMPAGNA

Salerno 12 Agosto 1873.

Ho terminato la ispezione dei Comuni del Circondario di Campagna, ad eccezione di quelli di Aquara, Ricigliano e Romagnano, ai quali non ho potuto accedere per mancanza di mezzi di trasporto, e per indisposizione di salute.

Parecchie di quelle scuole non erano state vedute da varii anni, e credo che la visita sia stata proficua.

Per la parte materiale, lo stato ne è piuttosto soddisfacente; ma la parte didattica lasciava non poco a desiderare; tuttavia nell'insieme le cose accennano a buon andamento, e a miglioramento considerevole.

Quando avrò un poco riposato il corpo stanco, ripiglierò via per quei Mandamenti di questo Circondario, nei quali in quest'anno non fu ancora possibile di recarmi.

Il R. Ispettore
GASTALDI

All' Ill.^{mo} Signore
Il Sig. Prefetto Presidente
del Consiglio Scolastico

SALERNO

RELAZIONE SULLE SCUOLE ELEMENTARI

Del Mandamento di Buccino

Buccino, 11 Giugno 1874.

Avendo terminato appena ieri il giro di visita delle scuole elementari di questo Mandamento, mi prego inviare a V.^a S.^a Ill.^a la presente relazione, su lo stato materiale e morale di esse, a tenore della lettera controsegnata.

Buccino, Scuola maschile superiore.

Questa scuola offre elementi non equivoci di progredita e solida coltura negli alunni, dovuta principalmente al buon-senso dei padri di famiglia, e alla diligenza e costanza del nuovo insegnante. I primi, infatti, preferiscono questo insegnamento pubblico ad ogni altro privato, poichè intendono finalmente come esso si trovi sotto il molteplici e svariato *controllo*, e l' assidua vigilanza del Municipio e del Governo; mentre le scuole private sono in gran parte prive di questo vantaggio.

La scuola però manca d' un casamento proprio, ed occupa da quattro anni la sala della sezione superiore del casamento destinato alle scuole serali e festive. Vi mancano il quadro del Re, il globo e la sfera armillare, e un atlante per l' insegnamento della geografia.

Scuola maschile inferiore.

Il Municipio non la fornisce di materiale scolastico, e da quattro mesi non corrisponde, per mancanza di fondi, lo stipendio al maestro.

Tranne l' inconveniente che questa scuola non ha casamento proprio, e, come la precedente, è impiantata nella sala della sezione inferiore degli adulti, nel rimanente tutto vi procede con ordine, metodo e disciplina. Il materiale è in piccola parte contribuito dal Municipio. L' arredamento ne è completo.

Scuola femminile superiore.

Sulla considerazione che il Maestro di questa scuola v' insegna sempre con profitto da dieci anni, oso pregare V.^a S.^a Illustrissima acciò si degni onorarlo di un attestato di stima nella Relazione scolastica che si pubblica per cura dell' Onorevole Consiglio Provinciale. Francesco Roviello è il nome di questo egregio insegnante.

Posso assicurare V.^a S.^a Illustrissima che questa scuola è modello alle altre del Comune; e il buon andamento di queste è dovuto in parte alla nobile emulazione in esse ingenerata pel retto andamento di quella. L' arredamento ne è completo. Solamente la Maestra da quattro mesi non riceve stipendio per mancanza di fondi comunali.

Scuola femminile inferiore.

Le alunne di questa scuola, appartenenti a famiglie di benestanti, si forniscono di tutto il materiale necessario.

Per la poca esperienza della Maestra nell' arte dell' insegnamento, essendo ella una giovinetta di fresco patentata, questa scuola diede, nell'anno decorso, modestissimi frutti. Ma ora essa non lascia niente a desiderare, non solamente per l' accresciuta perizia dell' insegnante, ma anche per la rigorosa sorveglianza che vi esercita la Maestra di grado superiore; la quale, da me pregata a tale oggetto, non cessa con la parola e con l' esempio di rendere agevole lo esequimento di tutte quelle minute avvertenze, che servono al buon andamento della detta scuola.

Scuola Serale e festiva.

Ho visitato di bel nunvo questa scuola, la quale come al solito si chiuderà con l' anno scolastico, e continua a funzionar bene. Non essendosi provveduto per un casamento delle scuole diurne, queste

sono impiantate nel locale destinato alle scuole per gli adulti. È desiderabile che questo bel locale sia tolto dallo stato greggio in cui si trova, dacchè fu consegnato al Municipio da una Commissione, di cui io era presidente e pagatore con proprio danaro, che poi mi venne rimborsato. La sala d'ingresso, che è destinata alle sezioni inferiori, è ancora infestata dalla umidità derivante da un ampio terrazzo sovrapposto al muro di ponente. La porta che mena in quel terrazzo è mia, e da quattro anni non è stata ancora sostituita da altra porta; e i quattro lampadari, che donai a questa scuola, ora hanno bisogno di restauri, o meglio di essere sostituiti da altri più grandi, a causa dell'accresciuto numero degli alunni.

Questo Municipio nel 1867 ottenne dal R. Governo per uso scolastico l'ampio casamento di S. Antonio Abate, il quale, per essere posto quasi fuori l'abitato, è stato destinato invece ad accogliere diverse pubbliche amministrazioni e privati pigionali. Tutto ciò non è da censurarsi certamente, tanto più che il Municipio ne ricava una buona somma di annue pigioni; ma mi sembra ch'esso Municipio debba sentire più imperioso il dovere di fornire un appsito casamento per le scuole tutte, in luogo di quello concessogli a tale oggetto dal Governo. Vi sarebbe il vecchio castello feudale, posto nel centro dell'abitato, da gran tempo ruinato e senza tetto, che si potrebbe con poco acquistare, o prendere a censo perpetuo, o espropriare addirittura, a fine di adattarlo a casamento scolastico.

Di questo stabilimento, diretto dalla Congregazione locale di Carità, non si può dire tutto ciò che se ne disse nei passati anni. La presente Direttrice si compiace meglio di una semplice e materna educazione dei bambini, che di quell'apparato un pò scenico degli anni andati; il quale, per altro, suscitava l'entusiasmo dei nostri contadini. Nel rimanente tutto vi procede con la consueta diligenza ed accuratezza.

Manca quasi di tutto. Non lavagna, non banchi, non carte murali e geografiche, non calamai, nè carta, nè altro bisognevole. Il maestro e gli alunni provvedono alla meglio. Ho trovato i sette giovinetti di questa scuola molto volenterosi e benissimo avviati nella istruzione; ma il maestro scoraggiato e risoluto di abbandonare quell'insegnamento. Egli da quattro mesi non riceve stipendio per le scarse finanze del Municipio, e si duole che la sala della scuola abbia il soffitto del color dell'ebano, tanto è il fumo ivi incrostato. Infatti vi si accede per una sala destinata ad uso di cucina, e nera come un antro. Di fianco la scuola sporge in una cameretta, ove il Maestro ha il suo giaciglio posto sopra una vecchia cassa. Tutto quello squallore muove a pietà e a sdegno. Il casamento di questa scuola era più decente e più salubre nel passato anno. L'Amministrazione Comunale si duole che il maestro manca spesso alle lezioni pomeridiane, e tende a disfarsi di lui e della scuola. Questa potrebbe avere molti alunni, ma la si lascia quasi deserta, e credo pel fine di riuscire nel compito testè cennato.

È sita in indecente pianterreno sottoposto alla Casa Comunale, circondata da esalazioni pestifere. L'anno scorso trovavasi in situazione migliore. Nondimeno essa è sufficientemente frequentata, e vi s'insegna con profitto. L'arredamento ne è completo, ma il materiale scolastico non si fornisce dal Municipio. Il maestro amaramente si

Asilo Infantile Forcella.

S. Gregorio Magno
Scuola maschile superiore.

Scuola maschile inferiore.

- duole che non gli si paga lo stipendio. Egli è un povero padre di famiglia con moglie e due figli!
- Scuole femminili. Sono dirette da due maestre, madre e figlia. La prima niente versata nell' arte d' insegnare e poco istruita, dirige le sezioni inferiori. La sua figliuola insegna in quella superiore, e a poche alunne della seconda classe, con sufficiente profitto. Le due sale d'istruzione di questa scuola, sono due luride stamberghe, senz'aria e senza luce sufficiente, con le mura e il soffitto imbrattati in modo indecentissimo. Vi mancano le carte murali, il quadro del Re, e gli scanni di taluni banchi. Manca il materiale scolastico, e le maestre non possono ricevere lo stipendio loro dovuto.
- Ricigliano. Scuola unica maschile. Bellissima scuola, ben diretta e meglio confortata di nettezza, di aria, di luce e di abbondante arredamento e materiale scolastico. I banchi però, benchè buoni, non corrispondono alla eleganza della sala. Mancano solamente le carte dell' Europa e dell' Italia. Il profitto degli alunni è incontestabile. Vi sono pochi alunni della terza classe; il perchè non si potrebbe per ora tentare in questo Comune la istituzione di un maestro di grado superiore. Piuttosto sarebbe conveniente la nomina di un sottomaestro, che abbia a provvedere allo insegnamento nelle sezioni inferiori.
- Scuola unica femminile. Bellissimo casamento anche questo in tutto simile al precedente. La maestra si duole che non ha potuto ricevere finora alcuna somma in conto dello stipendio in corso, mentre deve ancora riscuotere cento lire dello stipendio dell' anno passato.
- In questa scuola ho sentito un forte desiderio di ordine, disciplina, e metodo d' insegnamento.
- La Maestra comincia le sue lezioni il mattino e termina la sera. È un continuo andare e venire di adulte e di fanciulle in questa scuola, secondo il loro comodo o capriccio. Sono riesciti inutili tutti i suggerimenti per mettervi un pò di orario e di sistema. La maestra crede necessario questa specie di caos, perchè ella assicura che l' ordine, l' orario fisso, e l' insegnamento simultaneo farebbero disertare la scuola! Ella è una gagliarda insegnante, ma indocile per questa ragione, di cui è convinta; ed attribuisce il poco profitto delle sue allieve allo scarso intendimento dei terrazzani.
- Romagnano al Monte. Scuola unica maschile. Continua ad essere buona scuola. È desiderabile che il soffitto della sala sia coperto con carta ed imbiancato. Niente vi manca: il progresso degli alunni è degno di ogni encomio.
- Scuola unica femminile. Il casamento di questa scuola un pò angusto, è nel rimanente inappuntabile. La scarsa frequenza delle alunne è da attribuirsi alla poca fiducia che le madri di famiglia hanno nella insegnante.
- In ordine, infine, alle indennità dovutemi, delle quali è cenno nella lettera di V. S. Illustrissima, mi pregio accertarla, che la occasione di rendermi utile, anche in menoma parte, alla Educazione Nazionale, mi è larga e sufficiente ricompensa. E di questa occasione andando io debitore a V. S. Illustrissima, gliene esprimo qui i miei sentiti ringraziamenti.

Accolga i soliti sentimenti del mio profondo rispetto.

Il Delegato Scolastico
P. Bosco

All' Illustrissimo
Sig. Prefetto Presidente
del Consiglio Scolastico
SALERNO

RELAZIONE SULLE SCUOLE

Del Mandamento di S. Angelo a Fasanella

Ottati, li 16 Luglio 1874.

Avendo oggi compita la visita straordinaria, di cui V.^a S.^a mi conferiva l'incarico con nota del 17 giugno ultimo N.º 1874, mi affretto a trasmetterle immediatamente l'analogo relazione.

Prima di discendere all'esame analitico di ciascuna scuola, stimo utile premettere la esposizione di taluni concetti generici.

Nella popolazione del mandamento di S. Angelo a Fasanella non si può dire che manchi la tendenza ad istruirsi; anzi nella più parte dei Comuni questa è spiccatamente accentuata. Da ciò sono indotto a ritenere che il tanto disputato principio d'obbligatorietà, qui non farebbe che tradurre in atto ciò, che in fondo costituisce già l'istinto e l'aspirazione dei più. Un inconveniente però, che ho notato in tutte le scuole, specialmente nelle elementari maschili, è la poca assiduità, la quale, quel ch'è peggio, è riferibile non sempre alle consuetudini necessarie della vita rurale di questi Comuni, ma molto spesso alla negligenza dei padri di famiglia. Un potente ostacolo è questo alla istruzione elementare; perciocchè l'opera dell'insegnamento è resa tanto più difficile quanto meno fruttifera. È desiderabile che un regolamento venisse sul proposito a dare analoghi provvedimenti.

Un altro sconcio, che ho potuto osservare in quasi tutte le scuole elementari, è un certo privilegio, che generalmente predomina nell'insegnamento a favore degli scolari appartenenti alle famiglie dei signori. Su di essi sono concentrate tutte le cure e le attenzioni dell'insegnante; spessissimo a pregiudizio delle classi misere. Egli del resto, più che per sua elezione, è tenuto a regolarsi in quel modo dal timore delle facili rappresaglie, che i padri di questi favoriti potrebbero muovergli dalle sfere del Consiglio Comunale.

Il metodo seguito nell'insegnamento è per tutti gl'insegnanti quello del compianto Ispettore sig. Gastaldi. Ho scorto benvero che taluno di essi crede d'insegnarlo, senza che lo abbia compreso. Ciò se da un lato non depone molto a vantaggio dell'ingegno e della capacità del maestro, serve eziandio a dimostrare il vizio della esclusività di sistemi, in fatto d'ispezione. Il miglior sistema è, secondo me, quello che maggiormente riesce nella pratica, la quale non può esser la stessa nè in tutti i luoghi, nè in ogni tempo, nè per tutte le persone.

Un'ultima osservazione fatta sulla generalità delle scuole è la mancanza di registri. Gl'insegnanti hanno addotto ad iscusca la difficoltà di procurarsene i moduli a stampa. Ragionevole o no il pretesto, propongo che nel nuovo anno loro si mandino di ufficio.

Passo ora alle osservazioni speciali.

Alunni, in media, num. 30. Perfetta distribuzione di classi. Singolarissima accuratezza nell'insegnamento, massime nelle sezioni inferiori, che d'ordinario son più facili ad esser neglette. Migliore scuola e miglior maestro di tutto il mandamento. Locale pessimo ed indecente; arredi scolastici pochi e cattivi.

Numero medio di alunne da 25 a 30. Difetto di sistema e di ordinamento. Condotta dell'insegnante buona; capacità mediocrissima.

S. Angelo a Fasanella. Scuola elementare maschile.

Scuola elementare femminile.

La scuola si tiene in casa della maestra; il locale è buono; gli arredi sufficienti.

Aquara. Elementare maschile.

Numero medio di alunni 20 circa: scarsissimo in ragione alla popolazione del Comune. Massima negligenza nell'istruzione delle sezioni inferiori: ragione della poca assiduità da parte degli alunni. Il maestro non manca di capacità; è a desiderarsi ch'egli usi maggiori cure nell'adempimento de'suoi doveri. Locale mediocre; arredi mediocrissimi.

Elementare femminile.

Numero medio di alunne da 30 a 40. Distribuzione perfetta e completa di classi. Insegnamento accurato ed eguale. Un pò di soverchio abuso negli esercizi mnemonici. Capacità nell'insegnante. Locale scolastico mediocre; arredi sufficienti.

Bellosguardo. Elementare maschile.

Numero medio di alunni 25. Classificazione completa e perfetta. Ottimo e bene eseguito il metodo pedagogico. Molto profitto nelle classi popolari. S' insegnano materie facoltative in apposita sezione superiore, per cui, a mia intercessione, si è pagato in quest'anno un piccolo sussidio da diversi padri di famiglia. Capacità del maestro, ottima. Locale buono, ma un pò umido; arredi mediocri.

Elementare femminile.

Numero medio di alunne 11; quasi tutte della classe inferiore; profitto mediocre; capacità dell'insegnante, buona. Locale buono; arredi completi.

Roscigno. Elementare maschile

Numero medio di alunni 19. Insegnamento accurato. Soverchia predilezione alle classi superiori. Locale, casa dell'insegnante, buono; arredi mediocri.

Corleto Monforte. Elementare maschile.

Numero medio di alunni da 30 a 40. Classificazione completa. Perfetta coscienza del sistema pedagogico. Insegnamento accurato ed eguale per tutte le classi. Capacità del maestro, ottima. Locale della scuola, buono; arredi completi.

Elementare femminile.

Numero medio di alunne da 25 a 30. Poche classi; profitto mediocre; capacità dell'insegnante, buona. Locale scolastico ottimo; arredi insufficienti.

Ottati. Elementare maschile.

Numero medio di alunni da 20 a 25: scarso in ragione della popolazione, ma compensato da molta affluenza di alunni alla scuola serale. Profitto scarsissimo, per causa della poca assiduità degli alunni; capacità dell'insegnante, buona. La scuola è in sua casa; arredi mediocrissimi.

Elementare femminile.

Numero medio delle alunne da 15 a 18. Poche classi; profitto mediocre; capacità dell'insegnante, mediocrissima. Poca perizia nel sistema pedagogico. Locale buono; arredi mediocri.

Non potei visitare la scuola elementare femminile di Roscigno, perchè trovai quella maestra, sig.^a Fenoglio, divenuta da circa 15 o 16 giorni completamente afonica, per effetto d'una irritazione nervosa.

Col presente rapporto rimetto pure a V.^a S.^a il quadro contenente la indicazione dei giorni impiegati nella visita, e dei chilometri percorsi.

Il Delegato Scolastico
FEDERICO AQUARO

CIRCONDARIO DI SALA CONSILINA

RELAZIONE SULLO STATO DELLE SCUOLE

Del Mandamento di Tegiano

Compilata a norma dei quesiti contenuti nella Circolare Ministeriale dell'8 Marzo 1870 N. 268.

Quesito 1.^o Quali comuni e quali borgate, di cui si indicherà la popolazione, non hanno ancora alcuna scuola e perchè non ne abbiano.

Questa Pretura ha il numero delle scuole voluto dalla legge. — In essa non v'ha che una borgata chiamata S. Marco, la quale ha pure la sua scuola mista, benchè non abbia centro e i suoi 500 abitanti siano sparsi in case coloniche sorte di recente, alla rinfusa, in quella contrada.

2.^o — Quali scuole, già istituite, non hanno il numero delle classi distinte voluto dalla legge, e perchè.

Tutte le classi delle scuole istituite in questa Pretura sono distinte, ad eccezione delle due maschili e delle due femminili di Sassano, che sono confuse in due soli locali come fossero dirette da un sol maestro e da una sola maestra. Ho pregato sul luogo col vivo della voce, ho scritto direttamente e per mezzo della Sotto-Pretettura, quel signor Sindaco rispose ad entrambi « d'aver da più tempo a tutto provveduto ».

3.^o — Se fra alcune borgate vicine e prive d'istruzione, possa istituirsi una scuola consortile e in qual punto più centrale.

In questa Pretura non sarebbe il caso di istituire scuole consortili, non contando essa che una sola borgata.

4.^o — Mancando le stanze e gli insegnanti per le scuole da istituirsi, quali mezzi stimansi caso per caso più efficaci a provvedervi.

Sendo in questa Pretura sufficiente il numero delle scuole e degli insegnanti non occorre che di migliorare le une e gli altri, e di obbligare il Municipio di Sassano a provvedere stanze distinte ed adatte per le sue quattro classi, confuse ora in due sole.

5.^o — Se, fatto il paragone con l'anno antecedente, il numero delle scuole diurne, serali e festive, delle classi e degli scolari d'ambo i sessi in ciascuna Pretura è accresciuto o diminuito, e di quanto; e, nel caso di una diminuzione, d'onde può essere provenuta.

Il numero delle scuole di questa Pretura è uguale a quello dello anno scorso. Il numero medio poi degli scolari diurni, confrontato colla media desunta dalle statistiche precedenti, presenta una diminuzione di 77 alunni.

Tale diminuzione proviene da due fatti, 1.^o dal cambiamento in peggio della maestra superiore di Tegiano: 2.^o da ciò che i dati statistici risultanti superiori in numero furono dichiarati dagli insegnanti, mentre quelli con cui ora si confrontano furono raccolti dall'Ispettore scolastico.

6.º — Se nei comuni o nelle borgate di ciascuna Pretura vi sono delle case scolastiche insalubri o indecenti, che debbano quindi essere restaurate o ricostrutte e se i rispettivi Municipi siano disposti a far ciò con l' aiuto del Governo.

La maggior parte delle case scolastiche di questa Pretura sono in mediocri condizioni. Le poche insalubri, indecenti o ristrette, come p. e. le due inferiori di Tegiano, potrebbero essere migliorate dal Municipio interessato senz' uopo dell' aiuto del Governo.

7.º — Quali Municipi non hanno corrisposto agli eccitamenti della potestà scolastica della Provincia per inscrivere nei bilanci le somme necessarie a sostenere le spese obbligatorie della istruzione popolare, e segnatamente quelle relative allo stipendio minimo degli insegnanti.

I tre Comuni componenti questa Pretura iscrissero nei loro bilanci le somme prescritte pel minimo degli stipendi ed anche qualche sommiciuola pel mantenimento delle scuole; ma queste ultime raramente si spendono, e sulle prime il Municipio di Sassano non corrisponde al maestro di 1.ª che lire 300, e quello di S. Giacomo non dà alla sua maestra che lire 250.

8.º — Quali insegnanti, fra quelli che hanno ottenuto la patente, dopo avere frequentato una scuola magistrale o un breve corso di conferenze pedagogiche, siansi poi mostrati assolutamente incapaci nella pratica.

Dovendo pigliare il significato di questo quesito alla lettera, rispondo negativamente, benchè sonvi scuole, anche in questa Pretura, dirette da svogliati insegnanti e non curanti del loro dovere, le quali non danno per ciò frutto alcuno.

9.º — Quali maestri e quali maestre saranno reputati degni di lode per il profitto sostanziale che gli allievi avranno tratto dall' insegnamento.

Nel proporre il ventesimo degli insegnanti fra i più distinti e meritevoli perciò d' un sussidio speciale, io ne annoverai due appartenenti a questa Pretura: il signor Verone Luigi, maestro della classe inferiore di Tegiano, e la signora Diano Virginia, maestra della scuola di 2.º grado in Sassano; — benchè anche codeste scuole, per cause indipendenti della volontà degli insegnanti, non diano tutti i frutti, che dovrebbero e potrebbero dare.

10.º — Quante ore del giorno sono dedicate nelle scuole femminili, ai lavori donneschi, e come sono condotti.

Le ore che si dedicano nelle scuole femminili ai lavori donneschi crescono in senso inverso dell' abilità letteraria e didattica delle maestre che le dirigono. — Vi sono scuole in cui non si insegna altro, quasi, che lavori donneschi, i quali, d' ordinario, sono discretamente condotti. Altre in cui la maestra insegna lettura e scrittura nelle prime ore della lezione antimeridiana alle alunne più provette, e la lettura dei cartelloni alle infime, occupando il restante del tempo nel far calza o ricamo, a cui, maestre ed alunne, si attengano di preferenza che al cucito, al rammendo ed al rattoppare.

Sala Consilina, 22 Luglio 1874.

L' Ispettore
GAZZONI

RELAZIONE SULLE SCUOLE

Del Mandamento di Vibonati

Quesito 1.º — Quali comuni e quali borgate non hanno ancora alcuna scuola.

Tutti i comuni e le borgate di questa Pretura hanno il necessario numero delle scuole, benchè gli insegnanti di quasi tutte le borgate siano privi di titoli, debolissimi, con meschinissimi stipendi ed abbandonati a sè stessi.

2.º — Quali scuole non hanno il numero delle classi distinte...

Tutte le scuole di questa Pretura sono uniche, e nella maggior parte di esse difficilmente si giunge alla lettura spedita ed allo scrivere il dettato.

3.º — Se fra alcune borgate vicine possa istituirsi una scuola consortile.

La posizione topografica delle sei borgate esistenti in questa Pretura non richiede la istituzione di scuole consortili.

4.º — Mancando le stanze e gli insegnanti per le scuole da istituirsi, quali mezzi stimansi più efficaci a provvedervi.

Non essendovi in questa Pretura nuove scuole da istituire sarebbe solo a desiderare di veder migliorata la condizione di gran parte degli attuali insegnanti, casamenti ed arredi scolastici.

5.º — Se fatto il paragone coll'anno antecedente il numero delle scuole, degli scolari, è accresciuto o diminuito.

Anche questa Pretura ha lo stesso numero di scuole dello scorso anno. Il numero medio degli alunni diurni, confrontato sempre con quello risultante dalla statistica dello scorso anno, presenta una diminuzione di 30 scolari. Ciò va attribuito unicamente al secondo fatto spiegato nella risposta allo stesso quesito riguardante la Pretura di Tegiano.

6.º — Se nei comuni o borgate vi sòno case scolastiche insalubri.

Le case scolastiche indecenti, malconce ed insalubri in questa Pretura sono in maggior numero delle buone; pur tuttavia non vi sarebbe Comune disposto a spendere qualche somma in concorso col Governo perchè fossero restaurate, o ricostrutte in modo da gareggiare, anche per poco, colle caserme dei RR. Carabinieri.

7.º — Quali Municipi non hanno corrisposto agli eccitamenti....

Nei bilanci figurano sempre le somme corrispondenti al minimo dello stipendio fissato per gli Insegnanti, ma non a tutti si pagano per intero, come avviene al maestro di Tortorella, alla maestra di Vibonati ec.; o avviene che le somme poste in bilancio non si riscuotano affatto, ed i poveri insegnanti languono nella miseria, come i coniugi Robba in S.^a Marina.

8.º — Quali insegnanti siansi mostrati incapaci nella pratica.

Risposta negativa.

9.º — Quali maestri e quali maestre saranno reputati degni di lode.

Benchè niuno degli insegnanti di questa Pretura raccolga in sè

tutti i requisiti voluti per essere annoverato fra i meritevoli di premio per meriti speciali, pur tuttavolta nel corrente anno sonsi resi degni di lode i signori Rocco Cataldo, maestro d' Ispani, Robba Luigi, maestro di S.^a Marina, Gaetani Bonaventura e Silvestri Francesca, insigniti in Torraca.

10.^o — Quante ore del giorno sono dedicate ai lavori donneschi.

Veggasi la risposta data al corrispondente quesito riguardante le scuole femminili della Pretura di Tegiano.

Sala Consilina, 22 Luglio 1874.

L' Ispettore
GAZZONI

RELAZIONE SULLE SCUOLE

Del Mandamento di Polla

Polla 5 Giugno 1874.

La visita semestrale alle scuole di questo Mandamento, e gli esami ai quali ho assistito mi mettono in grado di rassegnare alla S. V. Illustrissima lo stato attuale di esse, e quello che bisognerebbe fare per metterle in via di produrre migliori frutti.

Questa volta non istarò a ripetere i vecchi lamenti; avvegnachè un progresso, e ben notevole, comechè non in tutte le scuole e nella stessa misura, mi sia avvenuto di trovare; e d'altra parte, così come stanno le cose, faccia pur mestieri aver ragione del profitto tenendo presenti i mezzi che sono in opera, anzichè l' ideale, cui si avrebbe pur diritto — dopo tanti anni di eccitamenti, di consigli, e di energica direzione — di vedere in gran parte attuato.

Cosichè progresso v' è; ma relativo ai mezzi in atto. Mancano nel tutt' insieme i fattori di un real progresso, che ne siano ad un tempo la ragione, la misura ed il sostegno. Ed il male è molteplice.

Anzitutto vuolsi por mente su certi insegnanti, dai quali non sarà mai possibile di ottenere tutto quello, che si ha dritto di attendere. Dove manca l' istruzione ed è radicata la vecchia abitudine dell' antico metodo d' insegnamento, mal si rimedia con le conferenze di due o tre mesi. Ciò è chiarissimo in idea: ed il fatto vien sempre a farne costante dimostrazione. Da questi insegnanti dalle patenti del 1861 al 1864, salve poche eccezioni, c' è niente a sperare di bene. E questo è difetto che solamente le migliorate condizioni degl' insegnanti potranno fare scomparire col tempo. Perchè, a volerne giudicare almeno da quello che qui avviene, nessuno che sia istruito e di buona volontà al lavoro si piega a mettersi in carriera d' insegnante elementare, finchè non vedrà di poterne trarre di che vivere onoratamente. Le eccezioni sono rare; e quindi la mediocrità, o peggio, in via di regola s' impone come una necessità, che i Consigli comunali subiscono, pur di non aggiungere un centesimo allo stipendio minimo, o di ottenerne diminuzione mercè convenzioni.

Altra ragione del poco profitto è il troppo concorso di allievi alle scuole uniche ed a quelle di 1.^a classe nei mesi d'inverno, e la loro diserzione in massa com'entra aprile. Onda di fanciulli, la cui destinazione ordinaria sono i servizi domestici e campestri, che anche d'inverno, secondochè splende o no il sole, ingrossa, diminuisce, varia a dar la vertigine. Che avviene? Anzitutto, che in quelle scuole— non essendo messe in locali abbastanza ampi per contenerli — i fanciulli restano pigiati, rendendo l'aria malsana, e la disciplina impossibile. Ai primi tepori di primavera poi, spulezzando dalla scuola, n'escano senza istruzione, punto di educazione, e con l' ingrata memoria di un luogo, dove si sta a disagio, e si ha la pretesa di mantenere una disciplina, della quale non comprendono la ragione. Quanto a quelli che rimangono, se guadagnano dal lato dello spazio da occupare, restano pure demoralizzati dalla diserzione degli altri; e non meglio di questi istruiti ed educati, nei pochi mesi di està, oppressi dal caldo, non potendo rifarsi del tempo perduto, giungono a settembre con cognizioni incomplete e confuse. Da ciò massimamente le poche promozioni di classi.

Ora, dove non c'è un asilo infantile, come qui in Polla, unico rimedio a tanto male, ed anche mezzo giudizioso per trarne profitto, sarebbe la istituzione di una scuola-asilo per i mesi d'inverno. Ed io la credo indispensabile per S. Arsenio, dove quel male ha più grandi proporzioni, e, curato con giudizio, diverrebbe causa di slargarvi prodigiosamente l'istruzione.

Altro ostacolo al profitto nelle scuole è la mancanza di penne, carta e libri in molti allievi, sia per effetto di povertà, sia di negligenza. I Municipii dovrebbero fornirne almeno a quelli delle prime classi. Altrimenti, per evitare una piccola spesa, avviene che molti degli allievi restano in iscuola senza trarne profitto, e vi divengono anzi elemento di disordine, a causa dell'ozio, al quale sono condannati.

Riordinate e migliorate le attuali scuole, resterebbe a vedersi se i Municipii abbiano i mezzi per istituirne delle altre, prima di pensare a tradurre in atto gli argomenti, che la legge porge per renderle frequentate; perchè quelle che esistono in questo Mandamento lo sono attualmente. Tutt' al più sarebbe da usare rigore contro i genitori, che non curano d'inviarvi costantemente i loro figli: e con ciò cesserebbero gl' inconvenienti sopraccennati, e crescerebbe il numero degli allievi nelle classi superiori.

Qui a Polla le cinque scuole sono convenientemente arredate. Quanto al personale insegnante, tengo a dover segnalare la maestra di grado superiore, Sig.^a Merlini Maria, che si distingue per zelo, capacità ed ordine, degni di encomio, e dei quali si son visti ottimi risultati negli esami. Non così la maestra di grado inferiore, che con poca attitudine a reggere una numerosa scuola, e per soprassello distratta in insegnamenti privati, ha condotto le sue allieve ad esami deplorabili.

Gli allievi della scuola maschile di grado superiore hanno sempre cognizioni confuse, incomplete. Bravo per cognizioni è il maestro che la regge; ma gli esami riescono sempre a quel modo. Credo che egli detti troppo, e troppo poco lasci dire agli allievi. Il maestro di 2.^a classe incomincia ad essere meno distratto, e si mostra sempre di buona attitudine nell'insegnamento. Il maestro della 1.^a ha dato migliori risultati di quelli dello scorso anno.

Scuole del Comune
di Polla.

Scuole del comune
di S. Arsenio.

A S. Arsenio le scuole sono pure arredate discretamente bene. Anche colà si distingue la maestra di grado superiore, sig.^a Maccioni, per ordine nella scuola e per metodo d'insegnamento. La maestra Coiro in quest'anno ha lavorato dippiù, e la sua scuola ha progredito. La scuola maschile di 1.^a classe è sempre in disordine; e nemmeno gli ultimi esami lasciano sperare regolari promozioni. Fiacco, forse a causa d'infermità, si è mostrato quest'anno il maestro della 2.^a classe, e negli esami la sua scuola ha lasciato molto a desiderare. Quello di 3.^a e 4.^a, il Pessolano, è sempre bravo insegnante; ma quest'anno si è dato distrazioni, che non hanno certo servito al migliore andamento della sua scuola.

Scuole del comune
di S. Pietro al Tanagro.

A S. Pietro al Tanagro le due scuole sono pur arredate discretamente; ma la femminile è in locale angusto. La maestra è di poca forza nell'insegnamento. Il maestro è distratto, annoiato. Gli esami delle loro rispettive scuole son venuti a darne prova.

Scuole del comune
di S. Rufo.

A S. Rufo le scuole sono male arredate, e la femminile è in angustissimo luogo. La maestra Marmo è sempre diligente e piena di zelo; ma per quanto brava in calligrafia, e per l'ordine che mantiene nella scuola, non vale gran fatto a che le sue allieve sappiano con precisione ciò che ella insegna. Il maestro Mangieri spende zelante opera nello insegnamento; ed è a sperare che perseverando giunga finalmente a far sapere che colà esiste una ordinata scuola maschile.

Il Delegato Scolastico
DEL BAGNO

All' Ill.mo Signore
Il Sig. Prefetto Presidente
del Consiglio Scolastico

SALERNO

CIRCONDARIO DI VALLO DELLA LUCANIA

RELAZIONE SULLE SCUOLE

Del Mandamento di Laurino

Quesito 1.º — Quali comuni e quali borgate non hanno ancora alcuna scuola. Questa Pretura non ha borgate e fra i cinque Comuni, che la compongano, non ve n'ha uno che sia senza scuole.

2.º — Quali scuole non hanno il numero delle classi distinte.....

Tutte le scuole di questa Pretura sono uniche, ad eccezione di quelle di Piaggine, le quali sono pure divise nelle volute classi.

3.º — Se fra alcune borgate vicine possa istituirsi una scuola consortile.

La Pretura di Laurino è l'unica del Circondario di Vallo, che non abbia borgate.

4.º — Mancando le stanze e gli insegnanti per le scuole da istituirsi, quali mezzi stimansi più efficaci a provvedervi.

In questa Pretura non sonvi nuove scuole da istituire; sarebbe però a desiderare che delle due uniche di Laurino fossero staccate, pel 1.º anno, le sezioni inferiori, affidandole a due nuovi insegnanti.

5.º Se fatto il paragone coll' anno antecedente il num. delle scuole, degli scolari, è accresciuto, o diminuito.

Le scuole di questa Pretura sono accresciute di una femminile nel Comune di Piaggine Soprane. Ciò nonostante, trovo che la media dei discenti, confrontata con quella dello scorso anno, rappresenta una diminuzione di 68 alunni: diminuzione da attribuirsi sempre alla stessa causa, già svolta nel quesito relativo alla Pretura di Tegiano.

6.º — Se nei comuni o borgate vi sono case scolastiche insalubri.

Fra le case scolastiche più bisognevoli di ristauri, vi sarebbero in questa Pretura, specialmente, le due di Valle dell' Angelo; ma son certo che il Municipio si ricuserebbe di concorrere col Governo in quest' opera tanto necessaria.

7.º — Quali Municipi non hanno corrisposto agli eccitamenti.....

Nei bilanci comunali di questa Pretura furono anche scritte le somme pel minimo degli stipendi e pel mantenimento delle scuole, ma solo il Municipio di Laurino le spende per intero. I due maestri di Piaggine Soprane, la maestra di Fogna e Valle dell' Angelo furono obbligati a rilasciare buona parte del loro stipendio.

8.º — Quali insegnanti siansi mostrati incapaci nella pratica.

Si risponde negativamente, perchè gli insegnanti incapaci che sonvi in questa Pretura, anzichè di patente, sono muniti di semplice certificato d' esame, o d' aver esistito al breve corso di qualche conferenza magistrale.

9.º — Quali maestri e quale maestre saranno reputati degni di lode.

Fra gl' insegnanti di questa Pretura s' è reso meritevole di lode, nel corrente anno, il signor Durante Giuseppe, maestro in Laurino.

10.º — Quante ore del giorno sono dedicate ai lavori donneschi.

Veggasi Tegiano.

RELAZIONE SULLE SCUOLE

Del Mandamento di Torchiara

Quesito 1.º — Quali comuni e quali borgate non hanno ancora alcuna scuola.

Tutti i Comuni e le borgate più importanti di questa Pretura han pure le scuole volute dalla legge, che regola la istruzione.

2.º — Quali scuole non hanno il numero delle classi distinte.....

Le scuole di questa vasta Pretura sono tutte uniche, ad eccezione delle due maschili di Laureana-Cilento, le quali sono situate, per altro, in due distinti locali.

3.º — Se fra alcune borgate vicine possa istituirsi una scuola consortile.

Benchè sianvi in questa Pretura molte borgate, pur tuttavia, a causa della loro giacitura topografica, non sarebbe il caso d' istituire fra di loro scuole consortili.

4.º — Mancando le stanze e gli insegnanti per le scuole da istituirsi, quali mezzi stimansi più efficaci a provvedervi.

Non essendovi nuove scuole da istituire non occorrono quivi nuove case e nuovi insegnanti, a meno che si volessero migliorare taluni degli attuali casamenti e surrogare colà qualche insegnante inetto od infingardo.

5.º — Se fatto il paragone coll'anno antecedente il num. delle scuole, degli scolari, è accresciuto, o diminuito.

Le scuole diurne di questa Pretura sono aumentate di una scuola maschile; il n.º medio degli alunni è tuttavia in diminuzione di 5. Ciò dipende sempre ed unicamente dalla causa precedentemente accennata.

6.º — Se nei comuni o borgate vi sono case scolastiche insalubri.

La terza parte delle case scolastiche di questa Pretura sono inadatte, o perchè oscure, ristrette, umide o malconcie.

Pur tuttavia si spererebbe invano di vederle rinnovate o ristaurate, anche coll' aiuto del Governo. I Municipi o promettono sempre senza attendere mai alla promessa, o fanno vedere la assoluta impossibilità di apportarvi il benchè menomo miglioramento.

7.º — Quali Municipi non hanno corrisposto agli eccitamenti.

Tutti i Municipi di questa Pretura han pure corrisposto agli eccitamenti della Potestà scolastica, ma la maggior parte degl' insegnanti, sendo del luogo, furono obbligati a rinunziare ad una parte del loro stipendio. Le somme poi stanziare pel mantenimento delle scuole d' ordinario s' invertono per altri usi.

8.º — Quali insegnanti siasi mostrati incapaci nella pratica.

Fra le scuole di questa Pretura, le quali nel corrente anno non diedero proprio nessun frutto, e da cui si argomenta la incapacità o malvolere degl' insegnanti, debbo notare la maschile di Prignano-Ci-lento e la femminile di Torchiara.

9.º — Quali maestri e quali maestre saranno reputati degni di lode.

Fra gl' insegnanti maggiormente degni di lode, e che io già proposi per un sussidio speciale, sono da annoverarsi quest' anno la signora Maggiore Anna, maestra in Agropoli, e la signora Bovio Elisabetta, maestra nella scuola mista della borgata Matonti.

10.º — Quante ore del giorno sono dedicate ai lavori donneschi.

Nelle migliori scuole femminili di questa Pretura si suol dedicare tre ore del giorno pei lavori donneschi.

Per le altre scuole si vegga ciò che ho scritto per la Pretura di Tegiano.

Sala Consilina, 22 Luglio 1874.

L' Ispettore
GAZZONI

RELAZIONE INTORNO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Del Mandamento di Camerota

Nell' anno scolastico 1873-74.

Quantunque di buona indole il maestro e la maestra elementare, so che snervato riesce l' insegnamento; e, forse per istrettezze economiche del Municipio, sprovvedute di arredi sono le scuole.

Vi si fa scuola diurna e serotina con mediocre concorso di alunni e di alunne. Si lamenta il difetto di assiduità, colpa dei genitori che danno più importanza al sussidio, che traggono dai figli nelle occupazioni camperecce e casalinghe, che alla morale ed intellettuale educazione.

Plaudito, e meritamente, il giovine maestro, Giorgio Giuseppe, che è tutto nel rendersi degno dello encomio de' superiori, e della popolazione. Egli mette nell' insegnare quel sacro entusiasmo, che eleva a sacerdozio di vera civiltà l' incarico di maestro, e fa sperare ogni bene dalla generazione che l' ha.

Ha concorso corrispondente al suo impegno nella scuola diurna e serotina ed è bene amato da tutta quella popolazione.

Lodevole è pure la condotta di quella maestra, che istruisce benino le numerose sue alunne.

Maestro e maestra fanno quello che possono. Ne sono sufficientemente frequentate le scuole; ma, prive di ogni prestigio d' incoraggiamento, vanno del passo della vecchiezza.

Del maestro elementare di questo Comune, Signor Rossomagno Pasquale, va detto ogni bene. Bene amato Egli da tutti; frequentata la sua scuola; insegnati gli alunni; severa e gradita, perchè rigorosamente giusta, la disciplina in essa mantenuta.

Fa ancora con frutto la scuola serotina.

Buona ancor essa la maestra, se non si veggono effetti più rapidi nel suo insegnamento, deriva dal vezzo delle madri di famiglia, che non curano l' assiduità delle lor figlie alla scuola.

Il maestro fa il dover suo, ma poco istruiti si dimostrano gli scolari. Così della scuola serotina, che non ha trasandata.

La maestra è veramente istruita, e potrebbe di molto immogliare l' educazione donnesca; ma, finchè ha vissuto l' Asilo, ha bazzicato con le figlie delle famiglie agiate, e con poche scolare. Spento l' Asilo, giova sperare che non isdegninsi quelle poverelle, che ivan colà, e che dell' insegnamento muliebre non facciasi un monopolio aristocratico.

Quella popolazione che teneasi contenta del maestro scapolo, ammogliato che si fu, il prese a sdegno. Mal gradito dicono ancor questo ora mandatovi, vecchierello e, forse per questo, giudicato malato. Certo vorrebbevi un insegnante energico, e che sapesse eccitare gli animi ad apprendere con amore almeno a leggere e scrivere e far de' conti.

Alcun frutto non ho visto della istruzione in questa marina, che non è tipo di moralità. Mutatone il maestro, se in meglio, non so;

Comune di Camerota, capoluogo.

1.^a frazione, Lenticosa.

2.^a frazione, Marina.

Comune di Licosati.

Comune di S. Giovanni a Piro, capoluogo.

1.^a frazione, Bosco

2.^a frazione, Scario

vedremo. La maestra mi pare migliore. Oh! se fosse meno soggiogata da scrupoli..... Del resto in questa frazione il passato non è contentezza, l' avvenire per me non è speranza, ma forse mi sbaglio.

Il Delegato Scolastico
VINC. SEBASTIANO PETRILLI



INDICE



Relazione generale sull'istruzione primaria della Provincia	<i>Paq.</i> 3
Quadro statistico riassuntivo	» 17
CIRCONDARIO DI SALERNO	
Relazione sulle scuole del Mandamento di Vietri sul Mare	» 37
Idem della Costiera di Amalfi	» 39
I. Mandamento di Maiori	» 40
II. Idem. di Positano	» 43
III. Idem. di Amalfi	» 45
CIRCONDARIO DI CAMPAGNA	
Relazione sulle scuole del Mandamento di Buccino	» 48
Idem. Idem. di S. Angelo a Fasanella	» 51
CIRCONDARIO DI SALA CONSILINA	
Relazione sulle scuole del Mandamento di Tegiano	» 53
Idem. Idem. di Vibonati	» 55
Idem. Idem. di Polla	» 56
CIRCONDARIO DI VALLO DELLA LUCANIA	
Relazione sulle scuole del Mandamento di Laurino	» 58
Idem. Idem. di Torchiara	» 59
Idem. Idem. di Camerota	» 61

Il Delegato
V. S. S. S. S.

INDICE

11	Relazione generale sull'istruzione primaria della Provincia
11	Questo istituto provinciale
11	Comitato di Sorveglianza
17	Relazione sulle scuole del Mandamento di Vercelli sul Mare
20	Idem
20	Idem
21	I. Mandamento di Mistrà
21	II. Idem
22	III. Idem
22	Comitato di Sorveglianza
22	Relazione sulle scuole del Mandamento di Biccione
24	Idem
24	Idem
24	Comitato di Sorveglianza
24	Relazione sulle scuole del Mandamento di Vigonza
25	Idem
25	Idem
25	Idem
25	Comitato di Sorveglianza
25	Relazione sulle scuole del Mandamento di Lariano
25	Idem
25	Idem